

Un tema di confronto ideale nel movimento operaio

Il PSI e l'estremismo

Fuori di ogni meschina contestazione reciproca di responsabilità i partiti di ispirazione marxista devono dare le risposte necessarie per togliere presa alle suggestioni estremiste e imprimere nuovo slancio alla battaglia per il rinnovamento del Paese

Dopo il compagno Arfe anche il compagno Mancini nel rilevare e apprezzare l'impegno concreto del Pci a un tema nella lotta con il lambiguo e rischioso estremismo di sinistra — ha voluto addebbitare un giudizio sommario e liquida datorio sulla « contestazione » giovanile quasi che non non ne avessimo colto a differenza del Psi la carica « antiautoritaria e libertaria ». Raccogliamo volentieri questo nuovo stimolo ad una discussione che riteniamo possa riuscire utile e chiarificatrice e contribuire al necessario rilancio del confronto ideale tra le diverse componenti del movimento operaio ma lo facciamo non senza notare la mazziosità degli addebiti coltamente rivoltesi ed anche la sianezza delle risposte che il « Avanti! » ha dato al mio articolo apparso sul « L'Unità » del 21 luglio.

Tanto per cominciare di rechi e piuttosto strano sentire rimproverare — do po essere stati per tanto tempo accusati a destra e a manca di aver « cavalcato » la contestazione — per scarsa comprensione o per insensibilità a questo fenomeno, e diamo di essere stati già nel '68 particolarmente pronti, come partito comunista a intendere le ragioni e i valori dei movimenti « contestazione » e in un istante quello studentesco non ci pare che il partito socialista sia unificato ma stato allora più sordide di noi o abbia espresso una maggiore capacità di appioppamento del fenomeno. Ne abbiamo fatto negli ultimi tempi a « battute a mare » i nostri apprezzamenti di qualche anno fa siamo oggi in grado certo di esprimere giudizi più maturi ed anche, per certi aspetti più critici, sull'impostazione e sulla successiva evoluzione di certi movimenti ma ci guardiamo bene dall'indugiare a liquidazioni più o meno sommarie ed anche dallo sbarazzarci di esigenze e responsabilità di ricerca teorica e di collaborazione rinnovate.

Il punto di dissenso

Chiamiamo dunque di complicità i compagni del Psi. Qual è il punto vero di dissenso? Perché da parte mia si è fatto carico al compagno Arfe di non « cedere » sul punto dell'estremismo sulle radici sociali e politiche del fenomeno ed anche sui gusti prodotti dal centro sinistra e di aver invece sparato assurde battute polemiche contro una presunta sordità del Pci (che non avrebbe dato risposte sui problemi della concezione del partito di internazionalismo proletario ecc.)? Sappiamo bene che in altre occasioni l'Avanti! e il Psi sono stati meno avati di riconoscermi nei nostri confronti e che Gaetano Arfe è per l'eternità in grado di compiere analisi più ampie di quelle che si possono fare in un singolo articolo. Ma ci è sembrato che omissioni e forzature si spiegassero in funzione di un giudizio che dalla « contestazione » su scala nazionale al movimento di contestazione rivolto contro il partito comunista e contro i regimi socialisti o per lo meno fondamentalmente alimentato dalle insurrezioni di un anno e dalla « contestazione » che si è sviluppata nell'« afflato libertario » il tratto comune è distintivo della « contestazione » tende a presentarsi il partito socialista come il più aperto a cogliere e a darvi un senso. Ebbene questo sarebbe davvero un modo di « impicciolare » — come dice Arfe — fenomeni ben altrimenti complessi ed anche di deformare tendenziosamente il significato. Ecco dunque il reale punto di dissenso. Il nostro richiamo alle radici obiettive della contestazione e dell'estremismo dei giovani non può essere un'acceca « sciamatura » per « sottovalutare » del carattere mondiali di certi fenomeni. Abbiamo parlato di « esplosione » di una popolazione studentesca e di forte rapida espansione della forza lavoro intellettuale ma non abbiamo parlato ben sapendo (lo abbiamo detto più volte) che si tratta di qualcosa che si verifica in varia misura nei paesi più diversi e discende dalla trasformazione della scienza in forza immediatamente produttiva, si inquadra quindi in una « autentica rivoluzione » culturale e politica che

stanno di conseguenza le nostre larghe masse studentesche e intellettuali risalgono i « movimenti di contestazione » sviluppati in anni recenti in paesi a diverso livello di sviluppo e anche a diverso regime sociale. Nei paesi capitalistici la molla è il bersaglio di questi movimenti sono concretamente le tendenze che vedono ancora e nettamente emergere in Italia — alla dequalificazione della scuola e del lavoro intellettuale e alla incapacità del sistema economico e sociale di garantire una piena utilizzazione e valorizzazione della forza lavoro intellettuale che esce dalle scuole e dalle Università. Non rido dunque la « contestazione » — come ha creduto di capire il compagno Arfe — a « fatto provinciale » la cui motivazione starebbe « nella mancata riforma universitaria ».

Il terreno del dibattito

Ci sembra a questo proposito venuto il momento di identificare una serie di temi di varia natura — il compagno Arfe ha indicato tra gli altri quello dell'effettiva storia dell'esperienza di contestazione e di centro sinistra e noi siamo pronti ad affrontarlo e ha anche chiesto « un'analisi spregiudicata » dell'esistenza sovietica che noi stessi sollecitiamo ma sollecitiamo anche contro rappresentazioni assurde e unilaterali e stroncate come quelle che noi forniamo lo stesso Arfe — ma tutti egualmente importanti per un confronto sulle prospettive della lotta per il socialismo in Italia e su scala mondiale. Andiamo dunque a questa concreta identificazione di temi e all'organizzazione di questo confronto. E diamo il giusto posto, tra i temi da affrontare a quello dell'estremismo. E non identifichiamo senz'altro questo ultimo — sono d'accordo con Arfe — con la « contestazione » vediamo però in che misura essa già conteneva i germi di successive sempre più pericolose involuzioni estremistiche. Egualmente, non liquidiamo con un'etichetta (« piccolo borghese ») un fenomeno tanto complesso e nuovo ma guardiamo obiettivamente a come l'organizzazione e la tradizione piccolo borghese di certe forze si riflettano nelle posizioni ideologiche e politiche che esse vengono assumendo. E allo spirito di ricerca — all'apertura a un'auto critica anche di tutte le ragioni, nazionali e internazionali di dissenso — quella che ci hanno insegnato Lenin e Gramsci.

E così che possono essere « recuperate » nel modo giusto alla battaglia riformatrice e rivoluzionaria del movimento operaio emergenti oggi di domate da suggestioni estremiste e non con una strumentale indulgenza verso l'antileonismo o l'anti sovietismo (non voglio dire verso l'anticomunismo) di certi « gruppi » e neppure con una pretesa di tolleranza con la lingua di una coesistenza più o meno pacifica nelle file di un partito operaio (tra tendenze e perfino frazioni opposte e ineliminabili).

Giorgio Napolitano

I sovietici a teatro: una delle platee più gremite del mondo

Carenza di nuovi autori

Nella produzione corrente di opere drammatiche, quantitativamente notevole, si fa larghissimo uso delle riduzioni da romanzi

Il teatro in Armenia e in Ucraina. A colloquio con Liubimov e Tovstonogov, considerati i due maggiori registi dell'URSS

Dal nostro inviato

DI RITORNO DALL'URSS agosto

Se la produzione corrente di opere drammatiche è quantitativamente notevole per soddisfare ai bisogni della gran macchina del teatro soviético altrettanto non può dirsi dal punto di vista qualitativo. Quello dei nuovi autori che abbiamo visto: esteticamente non è un problema che assilla un po' tutti recentemente si è svolto un plenum del drammaturgo che ha constatato la scadente fattura di molta materia drammatica e di esso un'eco la si ritrova nella rivista Teatr col vice direttore della quale abbiamo parlato a lungo di questi tempi. Gherman Michailovic Dubakov ci ha detto che il teatro sovietico si trova attualmente in un periodo poco favorevole alla drammaturgia la quale fa larghissimo uso delle riduzioni da romanzi lasciando da parte l'invenzione originale. Ad Erevan abbiamo parlato con Vartan Aghemjan direttore e regista capo del Teatro Nazionale Drammatico Armeno che ci ha illustrato la situazione una produzione media notevole di pezzi a carattere nazionale (tra i nuovi commedie di autore armeno sono state messe in scena quest'anno « Il presidente

della Repubblica di Zaran Darian Le porte di Mher di Vanaghen Daftan ambedue a carattere storico e « Il mondo si è rovesciato » di Ashot Papanjan di argomento contemporaneo). In Armenia sono in corso di lavoro i lavori di Hacia Kaplanian segretario dell'Unione teatrale armena e regista (ci ha informato che metterà in scena a Mosca nel marzo '72 per la prima volta in URSS « Sette personaggi » in cerca di autore di Pirandello) dodici teatri professionali e ventuno teatri d'amatore che qui chiamano « popolari ». Il repertorio del teatro professionale (che è ampiamente sov-

venuto anche se poi trae notevoli profitti come cap è appunto a Erevan con la Unione teatrale da iniziative nel campo industriale che lui ha fatto a vedere con l'arte e prevalentemente armena ma a noi è capitato di arrivare ad Erevan bellissima e tipica città del Sud e vedervi rappresentato un dramma di William Saroyan (di origini armena come è noto) dal titolo « Il vigneto » (storielina di una allegra famiglia armena che costretta a lasciare la propria terra per debiti — la vicenda si svolge sessant'anni fa — trova auto e al giorno in casa di fratelli vicini).

pette culturale quale il dominio dello spazio scenico quale l'uso degli attori? Abbiamo avuto la fortuna di trovare nelle loro sedi i due maggiori registi dell'URSS (considerati tali dal consenso generale) Iuri Liubimov e Gheorgi Tovstonogov. Liubimov ci accoglie nel suo studio con le pareti tutte piene di firme illustri mentre il per esibire l'appoggio e l'entusiasmo che gli spettacoli della « Taganka » hanno richiamato. E vero che la Taganka — la si chiama sbrigativamente così dal nome della piazza sulla quale s'affaccia in periferia — è vista con sospetto dalle autorità?

I mezzi della regia

Cento anni conta e non più anche il teatro ucraino del quale ci hanno parlato con abbondanza di dati Isop Kislov critico del teatro a Kiev autore di numerosi saggi e Ivan Kunza direttore del Teatro Drammatico Russo in Ucraina esistono con quanto teatri in lingua ucraina e in lingua russa anche essi « macchinano » nei loro repertori testi su testi ed hanno dunque il problema oggi della qualità. E un teatro i dicono di grandi autori e ci nominano Natal' M-

chalovna Uzvi interprete del personaggio di Filumena Marturano) ma pure di buoni autori come Kornecuk Minko Levada Zarudni Kolomejcz Dmienco Il gran vate della drammaturgia ucraina resta sempre comunque il poeta Ivan Franko (1856-1916) il cui nome fregia oggi una delle navate turistiche sovietiche. Un punto che ci stava particolarmente a cuore nella nostra indagine sul teatro soviético di oggi era quello della regia. Quali i suoi mezzi espressivi? quale la sua tem-

perla culturale quale il dominio dello spazio scenico quale l'uso degli attori? Abbiamo avuto la fortuna di trovare nelle loro sedi i due maggiori registi dell'URSS (considerati tali dal consenso generale) Iuri Liubimov e Gheorgi Tovstonogov. Liubimov ci accoglie nel suo studio con le pareti tutte piene di firme illustri mentre il per esibire l'appoggio e l'entusiasmo che gli spettacoli della « Taganka » hanno richiamato. E vero che la Taganka — la si chiama sbrigativamente così dal nome della piazza sulla quale s'affaccia in periferia — è vista con sospetto dalle autorità?



Il regista Iuri Liubimov e Gheorgi Tovstonogov

spettacoli hanno molto successo e siamo autossufficienti. Dal '64 ad oggi abbiamo creato diciotto spettacoli (dodici dei quali sono ancora nel nostro repertorio. E un repertorio fatto di testi stranieri classici e di Moliere Tartuffe di Brecht. Lamma buona e Gattin di Shakespeare stiamo provando l'Amleto e testi sovietici da Gorki (« La madre ») a Esenin (« Pugaciov ») a Maakovski (una serata di poesie) e così via.

Solo che con Liubimov il lavoro di regia è fatto sulla scorta di una validissima partecipazione egli riconosce come suoi maestri (e i grandi ritratti sono esposti nel foyer) Vachtangov Meierhold Brecht e Stanslavski ma soprattutto per l'atte della messinscena in pubblico moscovita tra i giovani e i melicliants è stato il ritrovare nei suoi spettacoli le componenti del arte di Vachtangov (« spettacolo come festa popolare ») di Meierhold (lo spettacolo come carnevale come circo come esibizione rozza con contenuto politico) di Brecht (lo spettacolo come anti illusione come razionalità). Il suo linguaggio scenico è un linguaggio composto che sfrutta tutti i mezzi tutti i generi di teatro esso si affida molto all'improvvisazione della compagnia e alla invenzione estemporanea pur avendo mira una concezione razionale della rappresentazione come veicolo di un messaggio.

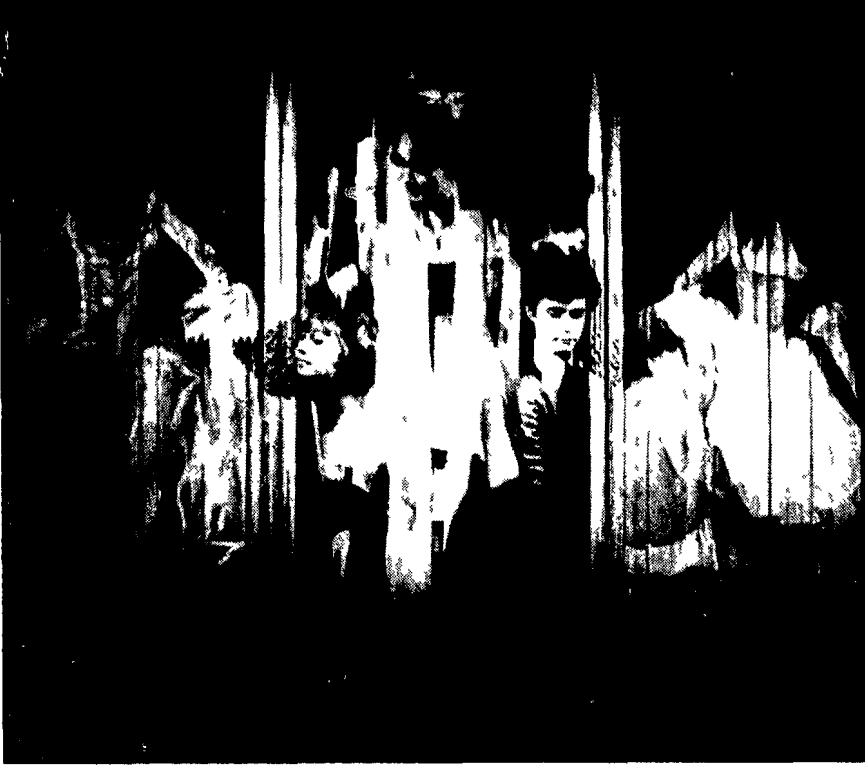
Dopo gli Anni Venti

Nel dramma Albe silente che abbiamo visto e appunto un impiego dei mezzi teatrali che si vuole e si afferma come realtà teatrale anti illusionista ma al tempo stesso riesce a suscitare delle immagini sceniche estremamente toccanti e poetiche. Le quattro fiancate di un camion militare sono l'elemento base della scenografia di volta in volta esse divengono elementi allusivi degli alloggiamenti delle ragazze della squadra antiaerea dei natanti nelle paludi su cui le ragazze si mettono per attraversarle alla ricerca dei tedeschi degli alberi della foresta. Anche l'uso delle luci si dispiega una gamma vastissima ma di possibilità espressive particolarmente importante perché l'abbiamo visto usato più volte in vari spettacoli è il cosiddetto « spartito di luce » con i riflettori puntati sulla sala per impedire la visione dei cambi di scena. Il più ricco da questo punto di vista tecnici degli spettacoli della « Taganka » è certamente « I dieci giorni che sconvolsero il mondo ».

festosità meridionale (è georgiano) a Leningrado è fatto sulla scorta di una validissima partecipazione egli riconosce come suoi maestri (e i grandi ritratti sono esposti nel foyer) Vachtangov Meierhold Brecht e Stanslavski ma soprattutto per l'atte della messinscena in pubblico moscovita tra i giovani e i melicliants è stato il ritrovare nei suoi spettacoli le componenti del arte di Vachtangov (« spettacolo come festa popolare ») di Meierhold (lo spettacolo come carnevale come circo come esibizione rozza con contenuto politico) di Brecht (lo spettacolo come anti illusione come razionalità). Il suo linguaggio scenico è un linguaggio composto che sfrutta tutti i mezzi tutti i generi di teatro esso si affida molto all'improvvisazione della compagnia e alla invenzione estemporanea pur avendo mira una concezione razionale della rappresentazione come veicolo di un messaggio.

Nel quale c'è anche una sequenza in cui domina il « petto coperto » la gestualità l'uso del corpo dell'attore. Ma in ciò non vi è alcuna influenza occidentale. Liubimov ci dice che non ha mai avuto l'occasione di vedere ad esempio il Living Theater né altri consimili complessi tanto meno ha visto Grotowski. Sono le loro idee e ricerche interessanti — senza condescendere peraltro pericolose — esse rappresentano fonti e sviluppi di teatro assolutamente alieni dalla storia e dalla realtà russa e oggi anche che portatori di tendenze di scutibili anarchiche e reazionarie.

Il giudizio di Liubimov avrebbe bisogno di una verifica ma è proprio questa che fa di fatto il regista non ha difficoltà ad ammettere che uno dei motivi di « separazione » del teatro sovietico da quello europeo e mondiale sta nella mancanza di informazione sulla presenza di scambi di esperienze. Oggi non è più come ieri naturalmente oggi parecchia gente di teatro soviético va all'estero partecipa alle sedute delle organizzazioni internazionali si muove incontro più proficuo quello che si vogliono non attorno ad un tavolo di convegno ma sul palcoscenico. Iuri Liubimov ha cinquequattro anni. Due di più ne ha Gheorgi Tovstonogov che ci riceve con simpatia.



Una scena del « Tartuffe », nella regia di Liubimov

UN FENOMENO MUSICALE CHE DILAGA

IL BAROMETRO SEGNA «POP»

Il panorama discografico registra, anche nel nostro paese, l'affermazione di questo genere — Dai concerti dei « Rolling Stones » alla calata di un esercito di vedettes — La fortuna del « 33 giri » sul mercato

Con le esibizioni di Aretha Franklin Donovan il complesso inglese Led Zeppelin (in ascoltato purtroppo a causa dell'ormai « celebre » aggressione poliziesca al Vigneto di Milano) e il duo formato da Sam and Dave tutti partecipanti al Cantagiro in qualità di ospiti d'onore — si è conclusa quella che è stata definita come la prima stagione italiana di musica pop.

Infatti mentre il '68 aveva proposto un primo importante contatto diretto tra i giovani e le nuove tendenze musicali anglosassoni — ha segnato il dilagare di quel fenomeno musicale e di costume.

Questo improvviso e radice cambiamento nell'ordine di gradimento non ha certo migliorato almeno per ora le tendenze linguistiche e contenutistiche di alcuni autori che pretendono di dar vita alla musica pop « made in Italy » ma è d'altro canto un salto qualitativo e di obbligo a questo punto per la musica leggera italiana e gli stessi scopografi lo auspicano per quanto sia ancora agli inizi.

Non c'è dubbio che i processi e al travaglio sociale ideale e politico che

tembre scorso allorché i celeberrimi Rolling Stones si esibirono in due concerti a Roma e a Milano. Quello con gli Stones e sempre un appuntamento di grande rilievo e diversi fattori assicurano ormai il successo di ogni esibizione del complesso. Ma invece il pubblico italiano ben che li apprezzasse non fu certo molto caloroso con Mick Jagger e i compagni.

La stessa cosa si è verificata nei confronti degli Stones al concerto che avevano presentato al Cantagiro e non era indirizzata nei confronti della musica pop in senso lato. E i giovani appassionati italiani si nutrono di tutti i complessi che hanno in loro insediamento o nei loro poter ascoltare gli immancabili e i più gruppi che più tendono a un livello sperimentale questo genere di musica negli Stati Uniti e in Inghilterra e in sostanza per essere ricolti a spettatori di un quart'ordine vardi alla musica pop prevista ma sensibile unicamente di fronte al successo di un artista di « Rolling » appunto e non al dilagare di un fenomeno musicale.

E infatti tre mesi dopo era la conte ma le prende vta nel bisogliente entus-

hanno sempre avuto la parte del leone in spettacoli incidenti.

E proprio nel '72 parecchi complessi e solisti di fama internazionale hanno assicurato di venire in tournée in Italia. Black Sabbath, Emerson Lake and Palmer, Curved Air, Frank Zappa e Mothers of Invention (il prossimo novembre), Crosby, Stills, Nash and Young (a febbraio), James Taylor (due volte prima con Jimi Mitchell a marzo e in un secondo tempo da solo), Eric Burdon and The Animals (il prossimo settembre), Bread, Fifth Dimension, Faces, Crazy Horse e Fairport Convention, Elton John, Traffic (che potrebbe venire con gli Who visto che effettuano le tournée sempre in compagnia), Van Der Graaf Generator, i red vivi King Crimson, Stray Animals e addirittura George Harrison (forse con il gruppo complesso formato insieme con Ringo Starr, Klaus Voorman e Leon Russell) il brillante solista della Grease Band di Joe Cocker (anche lui del resto nella lista). Senza contare alcuni grandi ritorni: Jethro Tull (era dobligo) Yes, Humble Pie, Co-

leum (quasi in pianola stabile nel nostro paese) e forse i Rolling Stones (ormai vicini di casa visto che risiedono sulla Costa Azzurra) che stavolta vorranno accolti come meritano specie dopo la recente prova di maturità con il bellissimo long playing Sixty Sixers.

A proposito di dischi, inutile dire che il fenomeno del pop in Italia ha sempre bilmente rivoluzionato i sess discografici spostandolo nettamente verso il mercato del 33 giri che da una esatta immagine di un mercato e la totalità del discorso che propone ad ogni livello. Lo sterle 45 giri invece registra un periodo di profonda crisi ed esprime come al solito i maggiori risultati del Festival che si avvicendano tristemente con il benespicio di Mamma Rai TV che del resto mostra ad ogni pie sospinto la sua ostilità nei confronti della musica pop.

Infatti guardando una classifica della scorsa settimana salii agli orecchi la grande influenza degli stranieri nel campo del long playing. Fra i primi nove ci sono tutti i nomi del setto stamer: i Jethro

David Grieco

Arturo Lazzari

Partirà il programma aerospaziale?

Boeing-Aeritalia l'affare all'esame CIPE

Il governo chiamato a decidere sul ruolo del Centro di ricerche e la sua rapida realizzazione

Una riunione straordinaria del Comitato dei ministri per la programmazione economica sarà convocata oggi o domani per discutere il quesito dell'accordo Boeing-Aeritalia...

I motivi di scontro politico sono molti. Sul tavolo c'è un impegno del governo, preso da molto tempo, per la creazione nel Mezzogiorno...

Se non è stato ancora giuridicamente deciso, l'ultima conferenza stampa dell'IRI, quando ha sottolineato il fatto che il Centro è un'azienda del governo...

Ala base c'è una delicata ma ben chiara questione di potere e di profitti. Alla costituzione dell'Aeritalia, la FIAT e l'IRI, apportando ciascuna la metà del capitale...

Da sola, l'Aeritalia non ha alcuna possibilità di successo. La FIAT prosegue il lavoro della società con l'IRI...

Giovedì la firma dell'accordo per la Fiat

La firma dell'accordo Fiat - secondo notizie di agenzia - che interessa circa 185 mila metalmeccanici sarà apposta giovedì 5 agosto...

Si estende e si rafforza la solidarietà con i lavoratori agricoli

Parma ferma per mezza giornata Braccianti e operai in corteo

Medici e studenti alla testa della manifestazione - In sciopero anche i mezzadri, gli alimentaristi e i metalmeccanici

Per il rinnovo dei patti

I COLONI SI PREPARANO A RAFFORZARE L'AZIONE

Resistenze degli agrari a mettere in atto le intese raggiunte al ministero del Lavoro - Oggi nuova riunione fra le parti presente Donat Cattin

I rappresentanti della Federbraccianti - CGIL, Federcoltivatori - CISL e Dimec - UIL ed il presidente della Confagricoltura...

Da qui il nuovo incontro al ministero del Lavoro. A proposito delle resistenze degli agrari per la accettazione delle rivendicazioni dei coloni...

Senza dubbio nella riunione si discuterà anche della situazione bracciantile in Puglia, nelle zone direttamente interessate alla colonia...

agrarì hanno già avuto ferme risposte dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori della terra...

Da qui il nuovo incontro al ministero del Lavoro. A proposito delle resistenze degli agrari per la accettazione delle rivendicazioni dei coloni...

Senza dubbio nella riunione si discuterà anche della situazione bracciantile in Puglia, nelle zone direttamente interessate alla colonia...

La manifestazione di lotta era stata proclamata a conclusione dei lavori di un recente convegno tra le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL...

La manifestazione di lotta era stata proclamata a conclusione dei lavori di un recente convegno tra le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL...

La manifestazione di lotta era stata proclamata a conclusione dei lavori di un recente convegno tra le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL...

Dal nostro corrispondente

PARMA. 2 «Braccianti, operai, mezzadri, contadini: una stessa lotta». Questa scritta, riportata su un ampio striscione...

Nel giorno scorso, per solidarietà verso i braccianti, sono scioperati i lavoratori e trasporti pubblici della città...

Lo sciopero è stato totale, ed ha paralizzato anche le maggiori industrie addette alla trasformazione dei prodotti agricoli...

La manifestazione di lotta era stata proclamata a conclusione dei lavori di un recente convegno tra le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL...

Enti provinciali del turismo: mediazione del ministro. Si profila una soluzione per la vertenza dei dipendenti degli enti provinciali per il turismo...

La manifestazione di lotta era stata proclamata a conclusione dei lavori di un recente convegno tra le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL...

Contro l'attacco all'unità. Nuove prese di posizione contro gli attacchi all'unità sindacale ed i tentativi scissionisti...

Contro l'attacco all'unità. Nuove prese di posizione contro gli attacchi all'unità sindacale ed i tentativi scissionisti...

Contro l'attacco all'unità. Nuove prese di posizione contro gli attacchi all'unità sindacale ed i tentativi scissionisti...

Programmati in anticipo per ricattare i lavoratori

Grandi aziende tessili chiedono licenziamenti

Sono i gruppi Bernocchi, Bustese, Bernasconi, Zegna e Rivetti. Gli attuali proprietari hanno dimostrato tutta la loro incapacità a dare basi allargate e più avanzate alla produzione

CGIL-CISL-UIL

Decise iniziative contro il lavoro in appalto

Gli uffici sindacali e le segreterie della CGIL, CISL e UIL hanno elaborato un testo sul tema degli appalti, allo scopo di approfondire il dibattito tra le strutture a tutte le dimensioni...

L'esperienza di questi ultimi anni dimostra, come si può rilevare dalle note allegate, che il fenomeno degli appalti nella attività produttiva è in particolare nei settori industriali e dei servizi...

Questa crescita dell'appello va collegata alla crescita del settore produttivo che, nel 1968-1971 e in particolare alla riduzione degli orari di lavoro, al controllo degli straordinari, al blocco dei carichi di lavoro...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

Le soluzioni della crisi vanno cercate nel contesto generale di difesa della economia provinciale, e in primo luogo in un collegamento con le forze del lavoro agricolo...

Le soluzioni della crisi vanno cercate nel contesto generale di difesa della economia provinciale, e in primo luogo in un collegamento con le forze del lavoro agricolo...

Le soluzioni della crisi vanno cercate nel contesto generale di difesa della economia provinciale, e in primo luogo in un collegamento con le forze del lavoro agricolo...

Le soluzioni della crisi vanno cercate nel contesto generale di difesa della economia provinciale, e in primo luogo in un collegamento con le forze del lavoro agricolo...

Per la Confindustria la crisi delle piccole imprese è il paravento propagandistico dietro il quale si tenta di portare avanti le ristrutturazioni dei gruppi medio-grandi a spese del contribuente...

In testa troviamo il gruppo di aziende Bernocchi, con stabilimenti a Legnano, Cerro Maggiore, S. Vittore Olona, Cologno, Nerviano, Angera, e Besenote che minaccia di chiudere tutti gli stabilimenti facendo 2000 disoccupati...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

La manovra padronale tende a svuotare i diritti conquistati dai lavoratori e a condizionare gli organi delle aziende e ricorrendo sempre più spesso ad una frantumazione del ciclo produttivo...

gli di amministrazione. Basti a presente nelle attività più diverse, dalle immobiliari alla chimica, e la sua mentalità riguardo all'industria identica la redditività della produzione con l'immediato rendimento del capitale...

Anche la Bernasconi di Como chiede 200 licenziamenti. E' una impresa con 1180 milioni di capitale, nel cui consiglio di amministrazione troviamo vecchie conoscenze come il fratello di Roberto Calvi, presidente, Robert Chatlin, e presente anche in altre 8 società tutte collegate alla manifattura tessile...

Licenziamenti chiedono la Zegna, e la Pettinatura Italiana di Biella (300 e 250) altri nomi noti dell'industria tessile. Non a caso, in questi giorni, si parla di licenziamenti che creano la soluzione, tuttavia principalmente nella riduzione degli addetti, nello aumento del carico di lavoro, di ogni operaio...

E ancora una volta è la legge del favorismo di stato a battere il ritmo degli eventi. C'è una legge tessile di fronte al Parlamento, ma da due anni, ma poiché il PCI presentò delle proposte precise per impedire che diverse parti di questa legge venissero applicate...

E' una logica che brucia miliardi di contributi pubblici oltre che posti di lavoro. La esigenza di rovesciarla è maturata nei sindacati, deve mutare anche nei consigli comunali e regionali delle zone interessate, in modo da assicurare lo schieramento politico che può imporre una assunzione pubblica di responsabilità per la ristrutturazione diretta e controllabile dai lavoratori...

E' una logica che brucia miliardi di contributi pubblici oltre che posti di lavoro. La esigenza di rovesciarla è maturata nei sindacati, deve mutare anche nei consigli comunali e regionali delle zone interessate, in modo da assicurare lo schieramento politico che può imporre una assunzione pubblica di responsabilità per la ristrutturazione diretta e controllabile dai lavoratori...

E' una logica che brucia miliardi di contributi pubblici oltre che posti di lavoro. La esigenza di rovesciarla è maturata nei sindacati, deve mutare anche nei consigli comunali e regionali delle zone interessate, in modo da assicurare lo schieramento politico che può imporre una assunzione pubblica di responsabilità per la ristrutturazione diretta e controllabile dai lavoratori...

E' una logica che brucia miliardi di contributi pubblici oltre che posti di lavoro. La esigenza di rovesciarla è maturata nei sindacati, deve mutare anche nei consigli comunali e regionali delle zone interessate, in modo da assicurare lo schieramento politico che può imporre una assunzione pubblica di responsabilità per la ristrutturazione diretta e controllabile dai lavoratori...

E' una logica che brucia miliardi di contributi pubblici oltre che posti di lavoro. La esigenza di rovesciarla è maturata nei sindacati, deve mutare anche nei consigli comunali e regionali delle zone interessate, in modo da assicurare lo schieramento politico che può imporre una assunzione pubblica di responsabilità per la ristrutturazione diretta e controllabile dai lavoratori...

Concluso lo sciopero al soccorso dell'ACI

Silvio Berlusconi lo sciopero nazionale del personale addetto ai servizi di soccorso stradale dell'ACI sull'autostrada...

L'agitazione, cominciata venerdì 27 luglio, era stata indetta dai sindacati categoria per sollecitare una serie di miglioramenti economici e normativi.

Il fascicolo si apre con un articolo di Giorgio Amendola: Crisi economica e crisi politica, nel quale si indicano i motivi dello scontro in corso in seno alla società italiana, l'insufficienza dei provvedimenti anticongestionali del governo, la necessità di una programmazione democratica e di una soluzione della crisi politica per assicurare, con l'unità di tutte le forze progressiste, l'espansione economica del paese.

La crisi monetaria internazionale è il tema della Tavola rotonda tenuta da Lombardi - Pavesi - Peggio - Pesenti - Ranci.

Il fascicolo reca inoltre vari articoli su l'unità sindacale (Quercini), la riforma tributaria (Raffaelli), l'attendibilità delle statistiche (Cacace), le riforme nei paesi socialisti (Brus), il prossimo censimento, il convegno per la programmazione in Lombardia, l'Europa e l'energia nucleare, ecc.

ABBONATEVI. Annuo Sostenitore L. 5.000 Estero L. 10.000. Un fascicolo L. 1.000 Estero L. 1.700. Politica ed Economia + Rinascente L. 11.500 anziché 12.500.

Dopo quattro ore e quarantacinque minuti della terza passeggiata lunare in automobile

Sono di nuovo a bordo dell'Apollo 15 Resteranno 2 giorni in orbita lunare

Scott e Irwin hanno abbandonato la Luna (con una spettacolare partenza trasmessa in diretta televisiva) alle 19 e undici minuti - L'aggancio con l'astronave e l'incontro con Warren - Il secondo capitolombolo e la visita al crepaccio Hadley - Dimostrata con una piuma ed un martello la teoria galileiana sulla gravità - L'importanza dei campioni di rocce raccolte negli ultimi due viaggi - Riprenderanno il lavoro sull'astronave questa mattina dopo le undici

La Luna è nuovamente deserta. Alle 19 e undici minuti, carico di un materiale che appare preziosissimo, il Falcon — pilotato da Scott e Irwin — si è staccato dal suolo lunare con una spettacolare operazione, filmata per la prima volta da una telecamera e ritrasmessa in « diretta » in tutto il mondo. Poco dopo le 21 il Falcon ha felicemente agganciato all'astro nave ed i due esploratori insieme a Alfred Warren che li aveva attesi a bordo hanno iniziato il previsto periodo di due giorni di osservazioni in orbita lunare. La parte più spettacolare dell'operazione « Apollo 15 » si è così conclusa dopo un'altra giornata segnata dalla terza passeggiata motorizzata sul satellite e dalla raccolta di nuovi importantissimi campioni di rocce e polveri che vanno consegnati e aggiunti a quel campione di anortosite rinvenuto ieri e che ha creato vivissima attesa e scalpore fra i geologi.

IL CAPITOMBOLO DI SCOTT

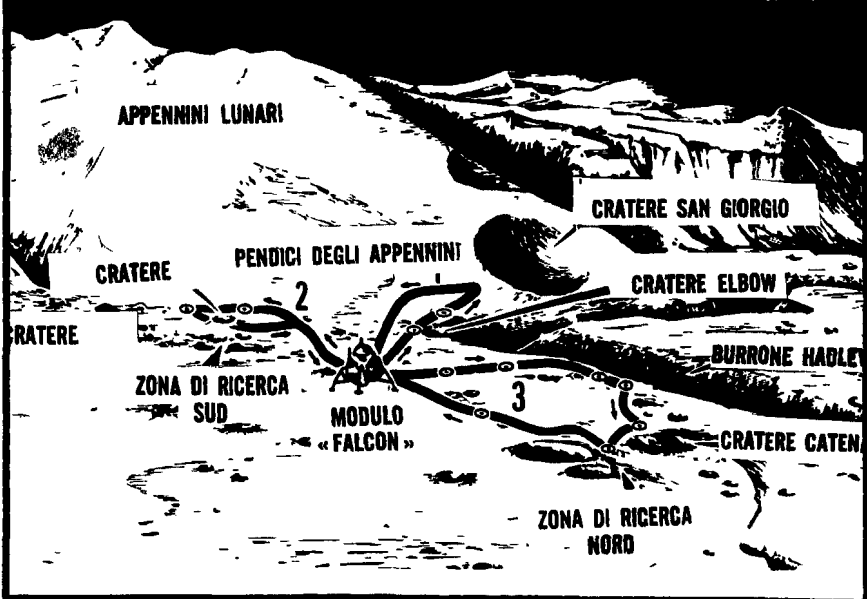


Ieri, durante la terza passeggiata lunare, l'astronauta Scott è caduto nuovamente inciampando su una roccia. Il capitolombolo per fortuna, non ha avuto conseguenze.

Questo sasso lunare infatti, dovrebbe avere una stessa età (quattro miliardi e mezzo di anni) e — secondo una delle più accreditate teorie sull'origine del nostro satellite — ne avrebbe formato la crosta originaria. Finora gli scienziati avevano avuto a disposizione soltanto frammenti (in millimetri di spessore) di questo minerale (qualche traccia se ne è trovata anche sulla Terra) pochissimi ne avevano riportato le precedenti spedizioni lunari. La dimensione notevole del sasso concentra invece studi, saggi e già il suo stesso rinvenimento è considerato un dato di estrema importanza. Ma altri sassi se è detto si sono aggiunti oggi alla già ricca collezione lunare. Per far posto a tutto il materiale sul Lem, Scott ed Irwin hanno dovuto abbandonare — come del resto era già in programma — tutti gli strumenti adoperati in questi giorni dalla automobile alle macchine fotografiche dalle trivelle al raccogliassai alle stesse tute usate per la passeggiata.

Questa operazione di « scarico » è avvenuta a conclusione del terzo viaggio iniziato alle 11.06 (ora italiana) con due ore di ritardo rispetto al programma (non è stato possibile recuperare le due ore perse ieri). L'obiettivo era quello del crepaccio di Hadley a nord est della zona di atterraggio. Arrivati al crepaccio più complicato del previsto giacché i due comandi si dovevano recuperare una trivella (che aveva raccolto un campione a tre metri di profondità) che ieri non erano riusciti ad estrarre. L'operazione è stata più faticosa del previsto Scott e Irwin (che aveva raggiunto a piedi la zona mentre Scott vi conduceva la macchina) hanno dovuto operare a forza di braccia sudando e protestando. Altro tempo prezioso è stato perso per tentare inutilmente del resto di smontare e recuperare la trivella e il materiale raccolto (sembra infine che il tutto sia stato lasciato sulla Luna).

Dopo più di un'ora comune Scott e Irwin hanno in fine raggiunto il crepaccio di Hadley esplorando parte in auto parte a piedi e per la seconda volta in due giorni Scott è finito per terra. Anche questa volta infatti l'astronauta ha inciampato su un sasso ed è cascato ginocchioni (questo è un altro record dell'Apollo 15). Nulla di grave per fortuna e Scott ha potuto riprendere subito le osservazioni scattando alcune fotografie e operando alcune trivellazioni fino a 75 centimetri di profondità. A questo punto trascorse ormai quattro ore il tempo ricevuto l'ordine di rientrare entro 45 minuti avrebbero dovuto essere a bordo del Lem per essere puntuali all'appuntamento decisivo con l'astro nave.



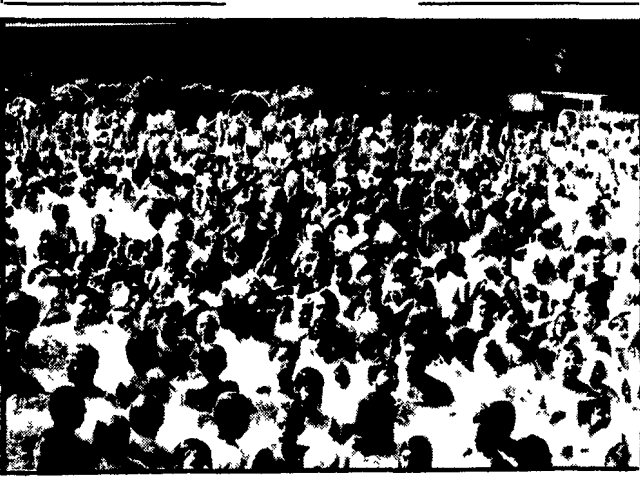
Questo grafico indica l'itinerario di Scott e Irwin a bordo della « rover » lunare. Il percorso numero 1 è stato effettuato sabato, il numero 2 domenica e il numero 3 ieri, lunedì.

Feroce delitto a Locri durante la festa del paese

UCCISO A REVOLVERATE TRA LA FOLLA

La vittima è un giovane di 25 anni - L'omicida sarebbe suo cognato - Il padre del giovane fu assassinato qualche anno fa in circostanze analoghe per ordine della mafia - Secondo gli investigatori il fatto di sangue è stato originato da motivi di gioco

Tutta Vienna in piscina



Non è solo la penisola italiana a bollire per il caldo di questo terribile agosto. Tutta l'Europa e nelle stesse condizioni, come dimostra questa folla scalfata in una piscina pubblica di Vienna. Come si vede, è persino più affollata delle spiagge romane, il che sembrava davvero impossibile.

Un giovane è stato ucciso con cinque colpi di pistola da un parente che poi si è dato alla fuga. E' accaduto a tarda sera a Locri, sotto gli occhi di almeno duemila persone, mentre tutti erano in attesa dei tradizionali « fuochi » di mezzanotte per la festa dell'Immacolata. La vittima è un manovale di 25 anni Antonio Giuseppe Mandola di Siderno e il suo assassino che secondo i carabinieri è già stato identificato sarebbe un suo cognato Adolfo alla vittima e stata trovata una pistola con la pallottola in canna segno che stava per scattare un colpo e proprio quello che fu la conseguenza sarebbe stato certamente più tragica. L'assassinio come si è detto sarebbe già stato annunciato. Si tratterebbe del figlio di un'originaria famiglia di Siderno Francesco Carozza anche egli di Siderno. Non sono ancora stati accertati i motivi che sono all'origine della tragedia — pare che tra i due vi sia stata una lite per futuri motivi commerciali durante una partita a carte — mentre da parte di qualcuno si ricorda che appena qualche anno fa il padre del giovane fu ucciso sempre a Locri pare per ordine del capo di un gruppo mafioso. An che in questo omicidio è coinvolta la mano della mafia.

Per tutta la sera a Locri ieri vi era stata la festa della patrona del paese che via Immacolata. Nella folla venuta anche dai centri vicini ed in particolare da tutta la zona della Lucania. Tutto sulla piazza principale passeggiavano tra le « bancarelle » sulle quali erano esposte le solite « attrazioni » di tali occasioni. Molti si affollavano nelle osterie con un bicchiere di vino davanti ad un mazzo di carte per giocare a una variante locale del tresette. E così anche Antonio Giuseppe Mandola con alcuni suoi amici e parenti tra questi un suo cognato. Pare che durante la partita sia insorta una lite per motivi di gioco tra il Mandola e suo cognato. La lite che è stata poi composta grazie all'intervento di alcuni dei presenti. Tutto sembrava finito quando il gruppetto formato di giocare a carte è uscito in strada mescolando tra di loro la folla. Improvvisamente la tragedia fra i due si è riaccesa. La lite finché si sono sentiti sparare cinque colpi di pistola e il Mandola è stato visto accasciarsi. Una donna è stata ferita di striscio in modo non grave. Mentre lo sparatore fuggiva il ferito è stato soccorso e trasportato all'ospedale ma strada facendo il giovane è morto. I carabinieri si sono messi subito sulle tracce del fuggitivo del quale essi affermano conoscono perfettamente l'identità. Sarebbe un cognato della vittima e secondo gli investigatori insieme a lui sarebbe fuggito un altro parente comune che era con il gruppo poco prima nell'osteria. A Locri non possono fare a meno di ricordare la tragica fine in circostanze analoghe fatta qualche anno fa dal padre del Mandola ucciso pare per ordine della mafia.

Costruita in USA una macchina che respira e « vive »
L'apparecchio simula il metabolismo umano - Verrà usato dai medici per controllare il funzionamento degli apparecchi di rianimazione - La sopravvivenza nello spazio e nelle profondità marine
MILANO 2. Un ricercato e del laboratorio della IBM Corporation a Gailthersburg ha realizzato un apparecchio che simula con « temporaneamente » sia il respiro che il metabolismo del uomo. L'unità può essere usata per controllare e perfezionare il funzionamento di apparecchi di rianimazione: maschere protettive e sistemi di sopravvivenza nello spazio e nelle profondità marine. La macchina che ispira aria consuma ossigeno ed espira anidride carbonica e in grado di respirare profondamente e velocemente come un atleta sotto sforzo. Il suo funzionamento può essere accuratamente calibrato e controllato anche a distanza. Costruita dal dott. Bartlett fisiologo la macchina potrà venire impiegata nello studio dei sistemi di rianimazione e di sopravvivenza in ambienti privi di aria. Alla NASA ad esempio tale apparecchiatura servirà per migliorare il collaudo delle tute e delle capsule spaziali che contengono in trambie sistemi di sopravvivenza mentre il Dipartimento minerario la impiegherà per sperimentare con maggiore precisione gli equipaggiamenti di protezione e di rianimazione. Gli strumenti di simulazione usati in precedenza si limitavano a riprodurre separatamente il respiro e il processo metabolico mentre il controllo a distanza era limitato o non esisteva addirittura. L'apparecchio del dott. Bartlett invece oltre a simulare le due funzioni del respiro e del metabolismo può anche simulare vari tipi di respirazione: infatti la gamma di respirazioni che può essere controllata varia da 5 a 60 e la quantità di aria inspirata da 100 a 3000 millimetri. Per la conformazione della respirazione può essere modellata in modo a riprodurre la forma irregolare dell'azione

Bambino muore nel frigorifero

PARIGI 2. Il cadavere di un bambino di sei anni Antonio Pina Rosa è stato scoperto ieri sera nel frigorifero della sua abitazione a Saint-Germain Des Bois nei dintorni di Parigi.

Svaligiata la casa di Lauro
NAPOLI 3. Lo scippo a Napoli di una casa svaligiata l'appartamento dell'ingegnere della Olivetti Achille Lauro signora Franca Micaela ha subito un furto di preziosissimi gioielli: un orologio di oro e un anello di oro con un diamante di 10 carati. Il furto è stato scoperto a tarda sera dal signor Lauro. L'appartamento di Lauro è situato in via S. Lucia 10 e ha una superficie di 100 metri quadrati. Il furto è stato commesso il 28 luglio scorso. L'ingegnere Lauro è stato informato della perdita il 29 luglio scorso. L'appartamento è stato svaligiato il 29 luglio scorso. L'ingegnere Lauro è stato informato della perdita il 29 luglio scorso. L'appartamento è stato svaligiato il 29 luglio scorso.

La sciagura aerea in Giappone

Per il Boeing via il ministro

TOKIO 2. Il primo ministro giapponese Eisaku Sato nella sua qualità di capo delle forze armate nipponiche si è scusato nel corso di una trasmissione televisiva — con la nazione intera — per il disastro aereo di venerdì scorso che è costato la vita a 182 persone (155 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio). Il ministro della Difesa Masuhisa il quale aveva chiesto di ritirarsi dal governo in quanto si considerava moralmente responsabile del disastro aereo di venerdì scorso. Il Boeing della All Nippon Airways. Come si ricorderà il sergente pilota che era alla guida del Sabre è stato arrestato. Altri tre sono giunti imputazioni la magistratura giapponese ha stabilito che la tremenda sciagura è stata causata dalla sua imperizia e dalla sua irresponsabilità. Sato ha convocato una riunione straordinaria del gabinetto per ascoltare una relazione sul disastro e per annunciare la sua decisione di dimissionarsi. Il ministro della Difesa dimissionario Naomichi Shimura inoltre in un comunicato diffuso oggi dalle agenzie di stampa giapponesi il governo ha reso noto che sono allo studio piani per scongiurare il ripetersi di un simile disastro in relazione con la caccia Sabre dell'aviazione militare nipponica e il Boeing della All Nippon Airways. Come si ricorderà il sergente pilota che era alla guida del Sabre è stato arrestato. Altri tre sono giunti imputazioni la magistratura giapponese ha stabilito che la tremenda sciagura è stata causata dalla sua imperizia e dalla sua irresponsabilità.

Alla Montedison di Ferrara

Gas in fiamme brucia 2 operai

Dal corrispondente
FERRARA 2. Due lavoratori della Montedison di Ferrara sono rimasti ustionati (uno in modo abbastanza grave) a causa di un grosso incendio scoppiato in uno dei reparti di magliatura di importanza del stabilimento petrolchimico. Il fatto è avvenuto verso le 22.30 di domenica. C'è stato un guasto ad un compressore con fuoriuscita di etilene e conseguente un'esplosione di gas. Gli operai sono rimasti ustionati. Uno è in stato di gravità. L'azienda ha informato il ministero della Sanità. I soccorsi sono stati avviati. L'azienda ha informato il ministero della Sanità. I soccorsi sono stati avviati.

Incredibile aggressione della polizia a Palermo

Bastionate invece dell'acqua alle donne che hanno sete

Dalla nostra redazione
PALERMO 2. La polizia ha selvaggiamente caricato questa mattina alcune decine di cittadini — quasi tutti donne e bambini — che esasperati per la mancanza d'acqua avevano fatto un corteo per protestare un blocco stradale con sacchi e altri recipienti nella zona di via Peppigiano lungo la circonvallazione a monte della città. Un altro blocco viene segnalato in via Belmonte ad un passo dal lussuoso albergo di Villa Igea anche lì niente acqua. Anche a Villa Igea la polizia ha caricato le dimostranti. Le cariche — tre contro uno — e i rapporti di forze risultano a vantaggio degli agenti per giunta armati — inaugureranno con impressionante puntualità la lunga stagione della siccità palermitana caratterizzata quest'anno dall'irresponsabile decisione (di

colui che aveva dato notizia dello scoppio) del comune e della prefettura di annunciare solo in extremis che dal primo agosto sarebbe scattata una ulteriore riduzione della dotazione idrica per la città nella misura di ben duecento litri secondo in seguito del bacino idroelettrico di Piana degli Albanesi. Le conseguenze della decisione sono state particolarmente gravi nei quartieri polari dove non esistono vasche e pompe per prelevare e scovate e nelle zone a monte dove già da un mese era totale la mancanza dell'acqua. L'annuncio di un ulteriore peggioramento della situazione ha fatto precipitare gli eventi proprio in quei quartieri dove l'asfissiazione era maggiore e più il peso il clima. La prima risposta sono state come è visto le violente proteste ma la preoccupazione che le proteste si allargassero rapidamente a macchia

Giovane canadese

Scampato al disastro sopravvive 38 giorni fra i monti

YAKUTAT (Alaska) 2. Allucinante avventura a letto fine per fortuna di un giovane di 23 anni che è stato ritrovato vivo ieri in una zona impervia delle montagne di Sant'Elia nel territorio dello Yukon meridionale. 38 giorni dopo esser uscito indenne da un incidente aereo. Guy Anderson questo è il nome dello scampato ha dichiarato che suo padre Kenneth War Anderson di 55 anni è sopravvissuto anche lui ed è possibile che sia ancora in vita. Per questo le autorità canadesi hanno deciso di riprendere le ricerche nella zona. Il giovane Anderson è stato trovato nella boscaglia dopo che un pilota ha riferito al servizio di salvataggio SOS designato sulla riva sabbiosa di un fiume a un centinaio di chilometri ad occidente di Haines nella Alaska. Anderson sembra essere in buone condizioni malgrado che in questi 38 giorni abbia perduto ventiquattro chili. Il servizio di salvataggio ha riferito ai suoi salvatori di essersi nutrito di radici e di aver bevuto acqua di torrente. L'area sul quale gli Anderson padre e figlio viaggiavano per motivi di lavoro era precipitata il giorno 24 giugno. Il relitto non era stato localizzato e i due erano stati dati per morti. Invece erano ambedue vivi.

Anderson sembra essere in buone condizioni malgrado che in questi 38 giorni abbia perduto ventiquattro chili. Il servizio di salvataggio ha riferito ai suoi salvatori di essersi nutrito di radici e di aver bevuto acqua di torrente. L'area sul quale gli Anderson padre e figlio viaggiavano per motivi di lavoro era precipitata il giorno 24 giugno. Il relitto non era stato localizzato e i due erano stati dati per morti. Invece erano ambedue vivi.

Clamoroso a Pisa

Nuova inchiesta giudiziaria sulla morte di Meciani

Dal nostro inviato
PISA 2. Clamorosi sviluppi sul caso Lavo. Il sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione dottor Leonardo Sulo ha chiesto che l'inchiesta sulle responsabilità del suicidio di Adolfo Meciani il proprietario dello stabilimento balneare « La Pace » di Viareggio che è imputato in cinque ambienti giudiziari per aver contribuito alla morte di suo marito. Come si ricorderà l'inchiesta della Procura della Repubblica di Pisa sulla tragica fine di Adolfo Meciani accusato ingiustamente dai terribili ragazzi del caso Lavo. Marco Baldissari, Roderigo Della Latta, Andrea Benedetti si conclude in una bolla di sapone nessuno tu ritenuto responsabile di quanto era accaduto. Meciani nonostante che le sue condizioni psichiche fossero state ritenute alterate e instabili dal medico di una clinica psichiatrica dove Meciani Marcello Farnocchia assistita dall'avvocato Pasquale Filavetti come si ricorderà si costò parte di un conto di 100 milioni che in qualche modo avevano contribuito alla morte di suo marito.



In Italia la centrale degli spacciatori di «cocci»?

Decine di falsi archeologici nei musei d'Europa

Non sono autentici 25 pannelli etruschi acquistati di recente da alcuni musei britannici - Messa a punto una nuova tecnica per appurare l'età dei reperti di terracotta - Prodotti in serie anche vasi corinzi in bronzo e persino statuette - Una vera industria di falsificazione archeologica

DEMOLISCONO LES HALLES (IL «VENTRE DI PARIGI»)

Gli intellettuali parigini non sono riusciti - nonostante le loro manifestazioni di piazza - a salvare Les Halles il celebre mercato famoso per essere stato il «ventre di Parigi». Al posto del vasto e celebre edificio (di cui proseguono alcune opere di demolizione come mostra la foto) si stanno costruendo le lastre di zinco del tetto verranno costruiti due uffici. Vetro e cemento dell'architettura moderna sostituiranno l'inconfondibile sagoma delle Halles ed un altro pezzo della Parigi «cara al cuore del mondo» se ne andrà.

L'eccezionale ondata di caldo si aggiunge all'incuria delle autorità

Sardegna: in fiamme pascoli e pinete

Drammatici incendi nelle province di Sassari, Nuoro e Oristano - Una piaga antica - Distrutte a Tempio 1700 piante di sughero - Mancano i mezzi e le squadre anti-incendio - Le «vedette» suonano trombe e corni - Sterpi e frasche al posto di pompe e schiumogeni

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 2

Gli incendi sono una piaga antichissima della Sardegna. Lo spopolamento, le lunghe strade solitarie e incontrolate, il paesaggio rurale con la sua asprezza millenaria offrono il quadro di un quadro violento delle zone interne che si infuocano per il disboscamento e gli incendi. La stagione calda non è ancora finita e già si parla per i pascoli e gli agricoli di decine di die e di milioni di perdite. Le notizie che arrivano da un capo all'altro dell'isola sono drammatiche: devastati 2.200 ettari di pascolo nelle campagne sassaresi a Tempio Palau arse da un incendio di 700 piante di sughero. In fiamme la pineta di Badimanna la zona industriale dell'Oristanese è rimasta per ore sotto il fuoco, altri in corso nelle campagne di Cabras, Masumai e Sclaustra, nella Nurra sono andati distrutti 100 ettari di pascolo vigneti e frutteti incendiati a Nuori e Manauddas presso Nuoro gli incendi hanno macchiato anche la stazione dei carabinieri. E' cronaca di ogni giorno ormai a Mamolada 300 ettari sono sepolti in piazza per obediare l'intervento della Regione il fuoco ha danneggiato le vigna per un valore di 200 milioni di lire. L'intera produzione annuale è ridotta in cenere.



Questa foto documenta che le squadre anti-incendio regionali non posseggono mezzi tecnici moderni per spegnere gli incendi, ma si servono di semplici frasche, come ai tempi delle comunità nuragiche. Non è raro il caso di vedere sui picchi delle montagne le vedette del fuoco che avvertono del pericolo imminente attraverso una trombetta elettrica, o peggio, un semplice corno.

Dopo la sciagura di domenica

Sotto sequestro la funivia della Valsesia

Il dolore dei genitori delle giovani vittime - «Perché non eravamo noi al loro posto?» - Iniziata l'inchiesta della magistratura - Un morsetto automatico lento ha causato il disastro?

ALAGNA VALSESIA (Vercelli) 2. Non vi sono dubbi che la sciagura avvenuta ieri mattina sulla funivia Alagna Bivertice, che ha causato la morte di quattro persone in conseguenza della caduta di un cabinato, sia stata il risultato di un difetto meccanico. Il morsetto automatico che bloccava il cabinato si era mosso in avanti, invece di indietro, come dovrebbe fare, e aveva causato la caduta del cabinato. L'inchiesta della magistratura è iniziata e si attende il verdetto della commissione di accertamento.

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

REVOLVERATE ALLE SPALLE DI UN GIOVANE CHE FUGGE

Ferito gravemente un militare in licenza a Trapani - La procura della Repubblica indaga sull'oscuro episodio - Secondo la querelura i complici avrebbero fatto fuoco contro gli agenti per favorire la fuga del «ladro»

TRAPANI 2. Un giovane di 21 anni Giuseppe Barresi è stato ferito gravemente da un poliziotto che gli ha sparato un colpo di pistola alla schiena. Secondo la versione ufficiale dei fatti fornita dalla polizia il poliziotto di PS avrebbe fatto fuoco per legittima difesa mentre gli altri si dicevano in una zona buia verso la campagna. A questo punto il racconto della polizia diventa alquanto tortuoso. Dice infatti il questurino che il giovane Barresi era un «ladro» e che aveva visto tutto. Poi una volta catturato due persone succedeva che altri due si presentavano e chiedevano che cosa stava facendo. Il poliziotto, secondo la versione ufficiale, si era accorto che i due erano «ladri» e che avevano fatto fuoco contro gli agenti per favorire la fuga del «ladro».

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

La polizia ha sparato «per legittima difesa»

Lettere all'Unità

I «crack» in Borsa ed i piccoli azionisti

Egregio direttore. Da qualche tempo a questa parte i fallimenti degli agenti di cambio si susseguono a ritmo accelerato ed ormai un'ampissima categoria di piccoli azionisti è stata costretta a vendere le proprie azioni a prezzi di cambio molto inferiori al valore nominale. Il fenomeno è in continua crescita e si teme che si verifichi un altro crack di Borsa. E' un fenomeno che non può essere ignorato e che merita di essere studiato e discusso. E' un fenomeno che non può essere ignorato e che merita di essere studiato e discusso. E' un fenomeno che non può essere ignorato e che merita di essere studiato e discusso.

Una lotta «nuova» quella dei braccianti e dei coloni pugliesi e dei coloni pugliesi

Caro direttore, ho letto l'articolo di fondo del compagno Reichlin pubblicato in L'Unità di domenica 25 luglio dal titolo «La vittoria dei braccianti». Ti dico subito che non condivido l'analisi. La lotta dei braccianti e dei coloni pugliesi è una lotta «nuova» e non può essere ridotta alle lotte del passato. E' una lotta che merita di essere studiata e discussa. E' una lotta che merita di essere studiata e discussa. E' una lotta che merita di essere studiata e discussa.

Molti ex combattenti esclusi dai benefici della legge

Caro Unità, ti scrivo per denunciare ancora una volta un errore della «famosa» legge 316 che prevede benefici agli ex combattenti. Molti ex combattenti sono esclusi dai benefici della legge e questo è un errore che merita di essere corretto. E' un errore che merita di essere corretto. E' un errore che merita di essere corretto.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che i nostri redattori non sono in grado di leggere tutte le lettere che ci pervengono. Ringraziamo i lettori che ci hanno scritto e che ci hanno fatto pervenire le loro lettere. Ringraziamo i lettori che ci hanno scritto e che ci hanno fatto pervenire le loro lettere. Ringraziamo i lettori che ci hanno scritto e che ci hanno fatto pervenire le loro lettere.

Gli spettacoli in Francia

Parigi: il TNP avrà nuove sovvenzioni?

Dopo la pubblica denuncia di Wilson, il governo promette di intervenire per salvare l'istituzione della crisi — Successo del Festival di Avignone — Passano la mano i produttori di «Alla ricerca del tempo perduto»

PARIGI 2. La crisi del Théâtre National Populaire sembra scongiurata. Il Ministero degli Affari Culturali ha infatti diramato un comunicato con il quale si rende noto che saranno adottate misure per assicurare un finanziamento sufficiente all'attività delle due sale che lentamente gestisce a Parigi e per assicurare il lavoro del personale artistico e tecnico dipendente. Il piano del ministero dovrebbe essere realizzato nell'arco di un anno.

Il con gli impianti tecnici necessari per tenere spettacolo il successo del Festival organizzato quest'anno nella veste di ex segretario di Stato dal compagno Paul Fauch è ormai assicurato e questa è la migliore risposta a coloro che insistentemente — questa è la verità — del carattere democratico della rassegna continua no ad auspicarne l'estinzione.

Nono servizio. Come è noto la scorsa settimana il direttore del TNP Georges Wilson aveva pubblicamente protestato contro il disinteresse del governo nei confronti della gloriosa istituzione (creata dal compianto Jean Vilar e aveva dichiarato esplicitamente di non essere in possesso dei mezzi finanziari per varare la prossima stagione teatrale. La protesta gli era stata trovata una larga eco nel mondo culturale parigino e anche ad Avignone dove la compagnia del TNP è attualmente impegnata per il Festival.

Molto probabilmente la produzione francese resterà estranea alla annunciata realizzazione della trasposizione cinematografica di «Alla ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust che Luciano Visconti avrebbe dovuto cominciare a dirigere nei primi mesi del 1971. Il regista italiano ha dichiarato in un'intervista che il suo progetto di film — figura di Luigi II di Baviera il sovrano che subito dopo la metà dell'Ottocento attinse con assai poca moderazione la pratica del mecenatismo e che ospitò Wagner in ricambio per il gran parte della sua corte. Poiché si sa che il film di Visconti avrà una gestione impegnativa quanto laboriosa i produttori Nicole Stéphane e Robert Dorfmann i quali avevano deciso di finanziare «Alla ricerca del tempo perduto» non se la sono sentita di aspettare tanto e hanno deciso di rinunciare al loro progetto.

Per finire due notizie dal mondo del musical. La prima Sylvie Vartan sta già preparando uno spettacolo di danza che vuole presentare al Théâtre des Champs Elysées nel 1971. Si tratta di «Alice nel paese delle meraviglie» che nelle intenzioni di Sylvie sarà una commedia musicale senza preconcetti. La cantante è appena rientrata da un lungo viaggio negli Stati Uniti e nell'America centrale e ha subito registrato una nuova canzone «Anabel» che segna un ritorno al rock al primo amore musicale della Vartan.

La seconda notizia riguarda Charles Trenet il cantautore francese che ha voluto solennemente un periodo piuttosto prolungato di eclissi è tornato due settimane fa all'Olympia, sollevando l'entusiasmo del pubblico che lo ha accolto con un assai piaciute due canzoni «Fidèle» e «Les Chénas loup» («i cani lupi»). Trenet ha voluto solennizzare il suo ritrovato successo raccogliendo il suo recital all'Olympia in un disco micro solo che sarà messo in commercio in questi giorni. Le tre nuove canzoni che non figuravano nel programma eseguito in teatro tra queste ultime è diventato un pezzo il singolare titolo di «Non cercate nel pianoforte quello che non c'è».

L'attore e Liz ospiti del presidente

Burton impara a essere Tito



BRIONI — Liz Taylor e Richard Burton sono ospiti del presidente Tito e di sua moglie, nell'isola di Brioni. L'invito del presidente jugoslavo alla celebre coppia di attori sembra legato al fatto che Richard Burton si appresta ad essere Tito nel film «Sutjeska», che rievcherà un importante episodio della guerra di liberazione. Burton potrà, così, studiare il personaggio da vicino. La foto che pubblichiamo è stata scattata sullo yacht «Podgorica» con il quale Tito, sua moglie e i coniugi Burton stanno visitando la costa istriana.

Spettacolo a New York per i profughi pakistani

Bob Dylan tra i Beatles dimezzati



NEW YORK — Come era stato annunciato, domenica sera George Harrison e Ringo Starr hanno suonato insieme al Madison Square Garden di New York, in un concerto a beneficio dei profughi del Pakistan orientale. Si sono esibiti con i due Beatles, per raggiungere l'organo di quattro esecutori, Leon Russell e un artista di eccezione, Bob Dylan. Alla serata ha preso parte anche Ravi Shankar, il popolare sitarista indiano. Nella foto (da sinistra) Starr, Harrison, Dylan e Russell durante la loro esibizione al Madison, davanti a un pubblico di quarantamila persone.

Estate teatrale torinese: bilancio in parte positivo

Recuperate, come ultimo spettacolo di prosa, le farsesche «Notti astigiane» di Alione - Un assaggio di decentramento

Dalla nostra redazione. TORINO 2. Sedie aggiunte e molti spettatori in piedi al Parco Rignon per assistere alle «Notti astigiane» di Gian Giorgio detto Alione d'Assi (1460-1521) forse l'unico autentico rappresentante del teatro comico piemontese inascenti. Con un concerto di musiche verdiane si è conclusa la prima stagione di spettacoli all'aperto cominciata il 6 luglio scorso organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Torino con la collaborazione dello Stabile cittadino e dell'Ente autonomo Regio.

Certo soprattutto per quanto concerne il cartellone teatrale — come del resto è stato riconosciuto dallo stesso assessore nel corso di una conferenza stampa conclusiva della stagione — va detto che le scelte sono state attuate all'insegna di una frottole di sornianeria per cui dal Plauto buazzelliano della Commedia della pentola si è passati all'immane Shakespeare in tenuta estiva (il «Molto rumore per nulla» di Valeri Gazzolo Manzana) e dopo una parentesi di due spettacoli di indubbia qualità «Finale di partita» di Beckett e «L'ultimo di Ben Jonson» presentati rispettivamente da un nucleo del TST e dalla compagnia «Teatro 71» si è approdato a questi «Notti astigiane».

Da ciò una commista spesso sbarrata — e non si allude certo alla ben altrimenti efficace libertà di linguaggio di Alione — volta a stimolare i facili risate nel pubblico. In gergo e suggestivo peraltro l'impianto scenico di Guglielminetti autore anche dei «Stum» appassiti da un eccesso di pittoricismo. Di Sa Ra Acquarone le coreografie di R. Gotte le musiche di un poeta e commediografo asti

Nel nome di Stravinski il Festival musicale veneziano

VENEZIA 2. Il trentaquattresimo Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia avrà il suo inizio il 17 settembre nelle Sale Apollinee della Fenice nella Basilica dei Frari e nella Scuola di San Marco. Quest'anno saranno presenti a Venezia oltre all'Orchestra del Teatro «La Fenice» l'Orchestra della Saarland, l'Orchestra di Rungfunk di Saarbrücken e l'Orchestra Filarmónica della O.R.F.F. di Parigi.

Quest'anno gran parte della manifestazione sarà dedicata all'opera di Igor Stravinski. Del grande musicista recente saranno eseguiti la «Sinfonia per piano forte» e «The Rite of Spring».

Il programma del Festival comprenderà inoltre alcuni brani di rara eccellenza di Webern e Ives e opere di autori che ebbero contatti artistici con Stravinski come Alfredo Casella e Vittorio Gnanini.

Un concerto sarà dedicato alle musiche di Luigi Dallapiccola che il direttore generale in veste di direttore mentre le sue composizioni corali saranno eseguite dal Coro da camera della Radiotelevisione italiana.

Per la prima volta in Italia infine apparirà a Venezia il famoso balletto «Sunda» di un gamelan dell'isola di Giava.

RAI controcanale

PERCHÉ PICCHIANO — Leo Wallenberg un giornalista americano assai gradito in certi ambienti televisivi è tornato a dirigere un nuovo ciclo di Noi e gli altri una presunta trasmissione dibattito che affronterà nel corso di altre quattro puntate temi assai delicati e scottanti (basati oltre fra gli altri quello della casa). È già al via egli ha dimostrato con quale animo e quali finalità intenda avvertire del massimo strumento televisivo del nostro paese. La prima trasmissione è stata infatti dedicata al tema L'orologio pubblico in una società democratica argomento quanto mai difficile sul quale se non altro assai utocati sono i contrasti di opinione contrari a giudizi teorici non che — quando si passa alla astrazione da una verifica sulla realtà italiana — divergenti le considerazioni pratiche. Ma Wallenberg non è andato troppo per il sottile e forse in omaggio al nuovo regime televisivo ha risolto il tutto in un saggio nel quale ci si chiede se non la pensasse diciamo così «alla De Feo», è stato messo graziosamente da canto e costretto a fuggire nel ceto di una situazione di altri paesi. Per il resto è registrata una notevole sfilata di questioni e polemiche dell'Arma tutti in trattamento assai ben predisposti nei confronti della «forza dell'ordine» italiana. Ora è certo che non ci verrebbe mai in mente di poter ascoltare la nostra tv almeno un'ora di giudizio in cui si azzardi la ipotesi che in una società di tipo in classi le «forze dell'ordine» sono forse al servizio degli interessi della classe.

oggi vedremo

SUB 71 (1°, ore 19,15). Due i temi della rubrica dedicata ai nuotatori subacquei quello dei rischi derivanti dalle immersioni troppo ardithe e in profondità (l'ebbrezza della profondità appunto e l'embolia) e quello degli strumenti offerti dalla tecnica più avanzata per offrire al nuotatore il massimo possibile delle garanzie. Conclusione una testimonianza diretta di un «sub» che è stato vittima di un'embolia. Consulente sarà il professor Giorgio Odaglia dell'Istituto di medicina dello sport di Genova.

K2 + 1 (1°, ore 21). Secondo episodio del programma delle gemelle Kessler e Johnny Dorelli diretto dal regista Luciano Emmer. Il racconto di questa sera si intitola Gli occhi di Shiva e si basa naturalmente su quanto gli equivochi che possono derivare dalla perfetta rassomiglianza tra le due celebri gemelle. La vicenda si svolge a Monaco di Baviera dove in un museo un ladro ha tentato di rubare due pietre preziose incastonate negli occhi di una statua del dio Shiva. Appresa la notizia dal giorno successivo le due gemelle e il loro amico decidono di compiere il colpo che non è riuscito al ladro. Le cose tuttavia si complicano naturalmente all'ultimo momento.

BOOMERANG (2°, ore 21,15). La scienza per Venezia questo il tema ed il titolo del servizio centrale della rubrica di ricerca in due serie. Si tratta in pratica di una inchiesta nel corso della quale verranno mostrati gli studi più avanzati condotti per salvare Venezia dalla sua lenta agonia. Su questo tema si svolgerà il dibattito di giovedì al quale parteciperanno in studio l'economista Paolo Saraceno il direttore del periodico I futuribili Pielotto Ferraro il consulente dell'Unesco Ali Vroni l'architetto Pichiatto il giornalista Sandro Meccoli e lo scrittore Pier Maria Pasinetti. Gli altri due servizi della trasmissione oler saranno infine «Esterica di Stato» di Alfredo Giuliani e Walter Licastro sulla rivista del teatro La Barbera, Pietro Paladino su quella di Giacomo Giardina si dovrebbe non soltanto contribuire alla conoscenza di uno dei maggiori italiani dei nostri giorni bensì anche dare un quadro della Sicilia di quegli anni e di come ha affrontato i grandi problemi e avvenimenti successivi (fascismo, Resistenza, mafia).

III B: FACCIAMO L'APPELLO (1°, ore 22). Il compagno pittore Renato Guttuso è il protagonista di questa puntata della trasmissione di Enzo Biagi, una trasmissione che finora è sempre mancata alle antenne. La «III B» che verrà in qualche modo ricostruita, è infatti quella del ginnasio «Giosuè Carducci» di Bagheria, nel 1925 in Sicilia (in realtà si tratta di una quinta classe). Attraverso la partecipazione di quattro ex-compagni di Guttuso (Castrone Civeolo Giacomo Gagliardo, don Salvatore La Barbera, Pietro Paladino) su quella di Giacomo Giardina si dovrebbe non soltanto contribuire alla conoscenza di uno dei maggiori italiani dei nostri giorni bensì anche dare un quadro della Sicilia di quegli anni e di come ha affrontato i grandi problemi e avvenimenti successivi (fascismo, Resistenza, mafia).

Il documento approvato prevede tutta una serie di aumenti per pagamenti di film venduti dal cinema alla televisione e miglioramenti del sistema pensionistico e sociale.

La votazione comunque ha valore impegnativo soltanto per gli attori residenti nella zona di Los Angeles gli altri attori affiliati al sindacato in tutto il mondo voteranno nei prossimi giorni per posta.

Approvato il nuovo contratto degli attori americani

LOS ANGELES 2. Con 363 voti a favore e 255 contrari i membri della Screen Actors Guild hanno approvato il nuovo contratto triennale negoziato dalla apposita commissione del Sindacato con una analogia commissione dell'Associazione dei produttori. Durante la riunione che ha preceduto il voto tenuto all'Ellywood Palladium presieduta dal vice presidente del sindacato John Gavin vi è stato un acceso dibattito sui vantaggi e gli svantaggi del nuovo contratto.

Il documento approvato prevede tutta una serie di aumenti per pagamenti di film venduti dal cinema alla televisione e miglioramenti del sistema pensionistico e sociale.

La votazione comunque ha valore impegnativo soltanto per gli attori residenti nella zona di Los Angeles gli altri attori affiliati al sindacato in tutto il mondo voteranno nei prossimi giorni per posta.

Annarita Spinaci vince al Festival di Malta. LA VALLETTA 2. Annarita Spinaci ha ottenuto l'Oscar per la migliore canzone al Festival internazionale di musica leggera di Malta. Alla manifestazione canora, la cantante italiana si è affermata a numero uno tra i cantanti provenienti da 19 nazioni.

EDITORI RIUNITI

UNIVERSALE. I libri fondamentali di una moderna biblioteca in edizione economica.

Chu Teh, LA LUNGA MARCIA (Dal crollo della dinastia Mancù alla Cina di Mao) pp. 536 L. 1.500

Alatri, LE ORIGINI DEL FASCISMO pp. 480 L. 1.500

Manacorda, IL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO pp. 432 L. 1.500

Chesneaux, STORIA DEL VIETNAM pp. 392 L. 1.200

Badaloni, IL MARXISMO ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA pp. 160 L. 900

Filinis, TEORIA DEI GIOCHI E STRATEGIA POLITICA pp. 180 L. 1.300

AA. VV., LA FRAZIONE COMUNISTA AL CONVEGNO DI IMOLA pp. 128 L. 1.000

Allegato, SOCIALISMO E COMUNISMO IN PUGLIA pp. 180 L. 1.000

Le lotte dei braccianti e la formazione del Partito comunista in Capitanata nell'autobiografia del popolare dirigente pugliese

UNIVERSALE. I libri fondamentali di una moderna biblioteca in edizione economica.

in breve

Barbra Streisand sarà la Bernhardt. HOLLYWOOD 2. Barbra Streisand sarà la protagonista di un film basato sulla vita di Sarah Bernhardt che sarà scritto e diretto da Kon Russell.

Ingrid Bergman truccata a distanza? LONDRA 2. Ingrid Bergman ha dichiarato a Londra che sta seriamente pensando alla possibilità di procedere ad una specie di «adozione» di un orfanello vietnamita. La Bergman ha fatto queste dichiarazioni durante un pranzo offerto da un'associazione di beneficenza la quale si propone di procedere all'adozione in blocco di un intero orfanotrofo — con 500 piccoli degni — che si trova a Saigon.

Ammalato Zubin Mehta. LOS ANGELES 2. Il direttore d'orchestra Zubin Mehta ha dovuto annullare tutti gli impegni presi per le prossime cinque settimane. Glielo hanno ordinato i medici dai quali Mehta — direttore stabile della Los Angeles Philharmonic — si è recato avendo forti dolori alla schiena. Mehta dopo essere stato un paio di giorni ricoverato in ospedale per una serie di esami medici si trova ora in casa di amici dove si sta curando.

Gli spettacoli classici a Vicenza. VICENZA 2. È stato reso noto il calendario del XXVI ciclo di spettacoli classici dell'Accademia Olimpica che si terranno nel Teatro Olimpico di Vicenza dal 4 al 10 settembre. Isabella comica di Franco Enriquez e Vito Pandolfi con la regia di Fran e Enriquez il 11 e 12 settembre. La Jafabeta dei miliani da documenti veneti del 500 con la regia di Giovanni Poli dal 13 al 20 settembre. La Lena di Ludovico Ariosto diretta dal regista Maurizio Scaparro dal 21 al 28 settembre. Don Giovanni di Molière con la regia di Giulio Bosetti.

Giornata della gente di teatro a San Miniato. SAN MINIATO 2. A San Miniato nell'ambito della venticinquennale Festa del teatro si è svolta la giornata dedicata agli attori registi e a tutta la gente di teatro che ha preso parte al venticinquennale spettacolo «Le notti di Santa Chiara» si è svolta la cerimonia della consegna a tutti gli intervenuti di una medaglia ricordo appositamente incisa dallo scultore Mario Bertini.

Sullo schermo un romanzo di Golden. LOS ANGELES 2. Jerry Frank ha acquistato i diritti per la trasposizione cinematografica del romanzo di Harry Golden «A little girl dead» («È morta una ragazzina»). La lavorazione del film comincerà probabilmente verso la metà di settembre. Per il momento Frank ha deciso di non rendere nota la composizione del «cast».

Prima seduta del Consiglio a quasi due mesi dalle elezioni

Provincia: il PCI per un confronto reale sui contenuti e i programmi

L'intervento del compagno Marroni — «Sviluppare l'unità a sinistra per un profondo processo rinnovatore» — I temi concreti che devono essere posti al centro del dibattito: occupazione, casa, scuola, assistenza, agricoltura — La Morgia ribadisce che non ci sono alternative al centrosinistra e attacca pesantemente il PSI — «Riconoscimenti» per il PLI e il PSDI

A quasi due mesi dalle elezioni, solo dopo la battaglia condotta dal PCI e la spinta venuta dalle istanze popolari, dai lavoratori e dai sindacati stessi, il Consiglio provinciale ha tenuto ieri la seduta inaugurale. Dopo le prime formalità procedurali, si è pervenuti alla verifica dei 45 consiglieri eletti. È stato presentato un ricorso nei confronti di un assessore socialdemocratico, che, in quanto presidente del Consiglio di amministrazione di un istituto tecnico, non avrebbe potuto essere eletto. Si è giunti alla votazione e l'elezione del consigliere è stata approvata con 28 voti favorevoli e 16 astensioni (PCI e PSI, oltre che l'interessato). Terminati questi preamboli di prammatica, è stato introdotto il dibattito nel quale sono intervenuti La Morgia, segretario del Comitato romano della DC, Marroni a nome del gruppo comunista che ha immediatamente sottolineato come sia ferma in territorio dei comunisti la via ad un dibattito serrato, ampio e in tempi brevi in modo da giungere alla elezione della giunta prima delle ferie estive ormai non e più possibile dilazionare ulteriormente e lasciare vacante un'altra sede istituzionale dopo il Comune e la situazione attuale alla Regione. Infine ha concluso la seduta di ieri il socialdemocratico Riccardo L'assemblea si riunirà di nuovo oggi e giovedì e venerdì.

vo oggi e giovedì e venerdì. L'intervento e le dichiarazioni politiche di La Morgia sono state improntate ad una particolare chiarezza e durezza nei confronti dei comunisti e anche degli stessi socialisti, mentre il suo discorso è risultato sostanzialmente vuoto dal punto di vista programmatico. La Morgia ha innanzi tutto ribadito che «non esiste alternativa al centro sinistra non è stato possibile — ha detto — presentarsi ora con una soluzione precisa e

definita gli incontri con i partiti di centro sinistra non hanno avuto alcun esito in ogni caso per la DC si tratta di cercare subito i punti di convergenza per un centro sinistra organico». Dopo questa affermazione di principio però il segretario della DC nei suoi giudizi nei confronti dei partiti di centro sinistra e dei risultati elettorali ha inevitabilmente mostrato le lacune interne che rendono oggettivamente impossibile tale formula. La Morgia ha detto infatti che la DC ha avuto una

breve flessione grazie all'attacco delle estreme opposizioni e anche degli altri in modo subdolo. «In questi giorni», ha detto, «i motivi della crisi a livello generale secondo La Morgia vanno cercati «nelle diverse strategie dei partiti di centro sinistra e nella conflittualità permanente». «Il PCI ha esasperato le situazioni contingenti imponendo capricci ostacoli che hanno ostacolato i rapporti di collaborazione e di solidarietà d'altra parte l'estrema destra ha dato luogo ad un «attacco concettuale» e «in questi giorni» ha detto il compagno Marroni — ad inventare la drammatica situazione così come non è e noi che si deve dare una risposta ma alla classe operaia e alle masse popolari della casa, un impegno permanente ad affrontare il problema del baracche a Roma) della scuola, dell'assistenza, della agricoltura scegliendo contro ogni soluzione settoriale a favore dell'azienda contadina singola o associata. «Di fronte a questa situazione», ha concluso Marroni — si tratta di ribadire come unica possibile via d'uscita sia fin da ora lo sviluppo del rafforzamento dell'unità tra tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche sulla base di un profondo programma riformatore.

funzioni alla provincia in rapporto all'istituto regionale non assegnando soltanto come si vorrebbe un ruolo subordinato ma di reale protagonista». Marroni ha poi riaffermato i contenuti sui quali deve avvenire il confronto una chiara scelta di campo della Provincia sulle forme schierandosi con i sindacati e i lavoratori. Il problema dell'occupazione tema fondamentale e centrale sul quale assumere decise iniziative («non siamo noi — ha detto il compagno Marroni — ad inventare la drammatica situazione così come non è e noi che si deve dare una risposta ma alla classe operaia e alle masse popolari della casa, un impegno permanente ad affrontare il problema del baracche a Roma) della scuola, dell'assistenza, della agricoltura scegliendo contro ogni soluzione settoriale a favore dell'azienda contadina singola o associata. «Di fronte a questa situazione», ha concluso Marroni — si tratta di ribadire come unica possibile via d'uscita sia fin da ora lo sviluppo del rafforzamento dell'unità tra tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche sulla base di un profondo programma riformatore.

Ripreso il dibattito al Consiglio comunale IL PSI RIBADISCE LE SUE POSIZIONI

ma non incalza la DC sulle scelte qualificanti

L'intervento del capo-gruppo socialista Di Segni - I socialdemocratici insistono per l'apertura immediata della crisi alla Regione II PCI contro le manovre per rinviare ogni decisione a settembre

Il dibattito aperto venerdì scorso in Campidoglio sul intervento del compagno Ugo Vetere è proseguito ieri sera al Consiglio comunale. Il capogruppo del PSI Alberto Di Segni ha illustrato la posizione del socialista di fronte alla situazione politica romana confermando il giudizio espresso dal Comitato direttivo della Federazione socialista romana il quale, come si ricorderà, considera «improprio la partecipazione socialista alla gestione amministrativa del Comune e della Provincia». Ri- badiendo questa posizione che parte dalla amara esperienza fatta dal PSI nel passato, Di Segni ha precisato che le posizioni di centro sinistra in Campidoglio di Segni non ha però incalzato la DC sulle scelte politiche qualificanti. Dopo il discorso pronunciato nella seduta precedente dal sindaco Darida a nome della DC c'era da attendersi dal socialista una posizione più precisa sulle scelte di politica di fronte alle proposte presentate. Le stesse ossessioni si possono fare per la parte programmatica esposta da Di Segni pur enunciando alcune proposte intese come quella di un costante rapporto fra Comune e sindaco sui problemi del lavoro e del legame che si sviluppa tra il piano di assetto regionale e il piano di assetto comunale. Di Segni ha detto che il socialista attendono dalla DC una sua diversa collocazione politica nello schieramento riformatore capace di assicurare soluzioni avanzate. Non si può sollecitare che escludano o creassero le condizioni per l'esclusione della sinistra di

dripartite anche il nuovo istituto regionale. Su questo punto Pala, è stato molto esplicito accusando la DC di aver escogitato una formula «singolare e per certi aspetti risibile» per tenere in sospeso il dibattito. Di Segni ha detto che il PSDI non accetterà la «trattativa globale» per il centro sinistra. Il nuovo ultimatum socialdemocratico per aprire una «crisi al buio» alla Regione non ha bisogno di molti commenti. A parte la pretesa di un'alternativa di decidere della sorte di un ente locale al di fuori della sua assemblea elettiva resta il fatto grave che ancora una volta non si è tenuto conto dell'autonomia che ciascuna assemblea deve avere pur nell'ambito di un confronto fra le forze politiche

Questa sera si terrà intanto un'altra seduta del Consiglio comunale. Il dibattito si vorrebbe concludere con gli interventi di Bozzi (PLI), Mammi (PRI), Manioli (PSIUP) e Cabra (sinistra dc). È da prevedere che il PSDI si accetterà un'altra seduta per mercoledì 9 e il sabato 13. Di Segni ha detto che il PSDI non accetterà la «trattativa globale» per il centro sinistra. Il nuovo ultimatum socialdemocratico per aprire una «crisi al buio» alla Regione non ha bisogno di molti commenti. A parte la pretesa di un'alternativa di decidere della sorte di un ente locale al di fuori della sua assemblea elettiva resta il fatto grave che ancora una volta non si è tenuto conto dell'autonomia che ciascuna assemblea deve avere pur nell'ambito di un confronto fra le forze politiche

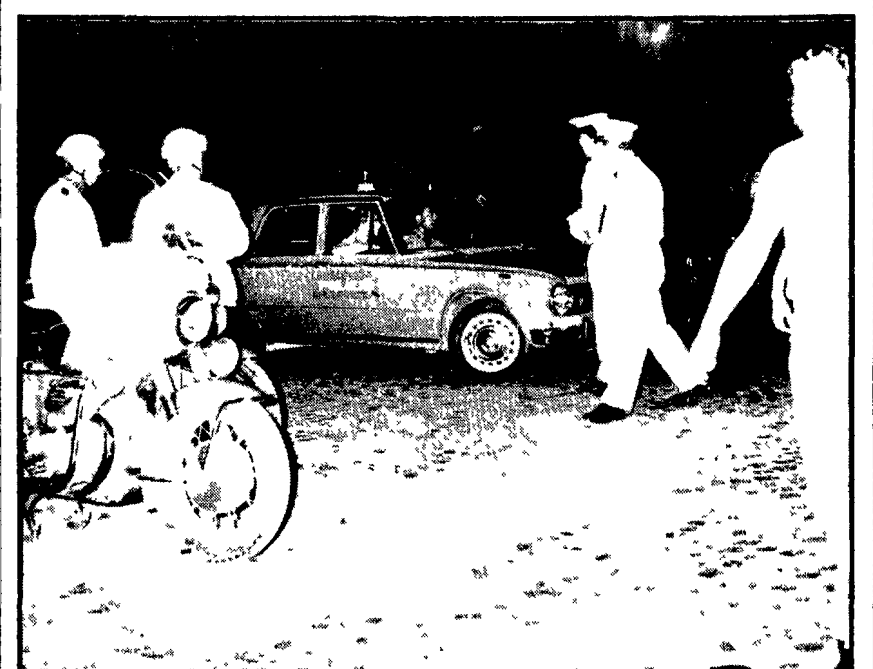
Successo a Centocelle della festa dell'Unità

Domenica scorsa, con il comizio della compagnia Marisa Radano si è concluso il festival dell'Unità a Centocelle. La manifestazione è durata due giorni e ha visto centinaia di giovani affollarsi in via Valmontone intorno alle bandiere del PCI e della FGCI. Per l'occasione erano stati esposti pannelli con fotografie e scritte, che illustravano le lotte operaie del '68 e i problemi dell'occupazione a Roma. Altri pannelli documentavano la lotta contro l'imperialismo USA da parte del valoroso popolo del Vietnam e delle minoranze di colore in America. Nel corso del festival è stato ricordato il contributo di sangue dato alla Resistenza da Centocelle antifascista. Nella foto la compagnia Radano mentre parla al festival di Centocelle.



piccola cronaca

Traffico - I servizi di polizia di viale Mazzini hanno arrestato un gruppo di sei persone per aver organizzato un servizio di taxi a pagamento. I taxi sono stati sequestrati e i conducenti multati. **Lutto** - Si è spento a 83 anni l'ingegner Antonio Di Segni, ex ministro della Pubblica Istruzione. **INAM** - Il consiglio di amministrazione dell'INAM ha approvato la fusione con l'INPS.



L'assurda «guerra» agli hippies di piazza S. Maria in Trastevere posta in stato d'assedio Esposto di 60 giovani contro le violenze della polizia

UNA VOLTA erano piazza di Spagna e poi piazza Navona adesso è piazza S. Maria in Trastevere il teatro della «guerra» al capellone hippy. Ogni sera poliziotti ad ogni angolo turco lungo le stradine adiacenti «pantere» ferme in dentro la sola personale insomma quasi uno stato d'assedio nella bellissima piazza trasteverina.

Proprio pochi giorni fa giovedì notte la polizia ha caricato duramente un centinaio di hippies — quasi tutti comparsi del nuovo film di Fellini che sta girando alcune scene a S. Maria in Trastevere — mangiando i dolci. Nella carica sono rimasti coinvolti anche numerosi giovani del bar seduti ai tavolini. L'aperto il giorno dopo una trentina di giovani stranieri sono stati fermati

durante una retata ed accompagnati in questura per non meglio precisati «accertamenti». Non molto tempo fa sempre la polizia arrestò cinque giovani tra cui l'attore Helmut Berger e giovani insieme a molti altri stavano protestando perché alcuni poliziotti avevano fermato un giovane negro tranquillamente seduto al bar per trasportarlo a S. Vitale, durante un vero e proprio rastrellamento di giovani di colore in seguito alla scena del nuovo film di Fellini. Molti di loro si erano riuniti intorno alla fontana della piazza e qualcuno stava suonando una chitarra e ballando che sta per scattare e cedere in cerca evidentemente di un pretesto. Nella foto «pantere» poliziotti agenti mo- tociclisti «preservano» piazza S. Maria in Trastevere.

Collaborò con i nazisti nei rastrellamenti di partigiani ARRESTATO PER FURTO SI VANTA: «Ero un aguzzino delle SS»

Anselmo Gorga, 48 anni, sorpreso mentre rubava in un appartamento - Aveva un pugnale col teschio sul manico - Condannato per collaborazionismo, nel '47 era stato processato perché sospettato di aver ucciso un partigiano - Suo fratello era tenente delle SS italiane



Anselmo Gorga, il rapinatore che avrebbe confessato di essere stato un aguzzino delle SS

Da collaborazionista dei nazisti durante l'occupazione di Roma a ladro d'appartamento. Questa la «carriera» di Anselmo Gorga, 48 anni, arrestato ieri notte mentre stava tentando di rubare in un appartamento di via Monte Buono 41 al quartiere Trastevere. Insieme ad un compagno di nome Gorga si sarebbe vantato del suo passato tanto che i poliziotti si sono infamati sul suo conto. Così e venuta fuori tutta la storia in fatto sul conto di Anselmo Gorga, ex collaborazionista condannato per collaborazionismo un arresto perché sospettato di aver ucciso un partigiano fuggito e rapinato. Il Gorga era penetrato verso la mezzanotte in un appartamento al quarto piano di via Monte Buono 41. Il proprietario dell'appartamento Luigi D'Amico e di qualche giorno in letto. Insieme al ex collaborazionista che abita in via Bonifacio 17, il fratello Anselmo Gorga si trovava anche in un appartamento di via Lazio 17. Ma i due sono stati fermati dal rumore che hanno fatto un rugugno sospettato di essere il colpevole. Il Gorga è stato arrestato con un pugnale col teschio sul manico e un coltello con il teschio sul manico. Il Gorga è stato arrestato con un pugnale col teschio sul manico e un coltello con il teschio sul manico.

due sono stati portati al commissariato Vesuvio di Go ga aveva con se una borsa con ben 800 chiavi di ogni fatta bene per tutti i tipi di serrature e un pugnale di quel tipo che si usava in quel tempo. Il Gorga è stato arrestato con un pugnale col teschio sul manico e un coltello con il teschio sul manico. Il Gorga è stato arrestato con un pugnale col teschio sul manico e un coltello con il teschio sul manico.

Crollo nel sottovento di piazza Colonna

Crollo per mattina nel sottovento di piazza Colonna. Per cause tuttora imprecise, il sottovento di piazza Colonna si è crollato. Il crollo è avvenuto improvvisamente, alcuni grossi pezzi di intonaco per un tratto di dieci metri. Alcuni passanti che si trovavano nel sottovento sono stati investiti da frammenti di calcinaccio ma non feriti. Il crollo è avvenuto improvvisamente, alcuni grossi pezzi di intonaco per un tratto di dieci metri. Alcuni passanti che si trovavano nel sottovento sono stati investiti da frammenti di calcinaccio ma non feriti.

Muore precipitando dal balcone

Una giovane donna è morta dopo essere precipitata da un balcone in costruzione. La vittima è stata identificata come Valeria Antonetti, di 33 anni. La caduta è avvenuta mentre la donna stava lavorando al balcone. La causa è stata l'instabilità del balcone. La donna è morta dopo essere precipitata da un balcone in costruzione.

Ennesimo incidente sul lavoro al lungotevere Flaminio Operaio schiacciato tra muro e ascensore

Un giovane operaio è rimasto schiacciato tra un muro e un ascensore. L'incidente è avvenuto al lungotevere Flaminio. L'operaio è stato schiacciato tra un muro e un ascensore. L'incidente è avvenuto al lungotevere Flaminio.

Prospettive di un nuovo governo

Prospettive di un nuovo governo. I socialisti si preparano a una possibile alleanza con il centro sinistra. Le prospettive di un nuovo governo sono incerte. I socialisti si preparano a una possibile alleanza con il centro sinistra.

TEMPO DI RADUNI E DI REINGAGGI

La Lazio a Padula

CHINAGLIA promette molti gol



Chinaglia, Sbardella, Lenzi e Maestrelli a colloquio nel corso del raduno di ieri

Hanno firmato anche Manservigi e Dolso - Venti i biancazzurri partiti ieri: mancano solo Wilson, Massa e Vulpiani che raggiungeranno il più presto possibile

Clima euforico tra alla Lazio alla vigilia della partenza della squadra (avvenuta alle ore 16) per Padova (ove i biancazzurri effettueranno la preparazione precampionato da oggi al 22 prossimo). Tra tanti volti allegri spicca quello del presidente Lenzi. La collaborazione di Antonio Sbardella che ha tolto al presidente parecchie castagne dal fuoco ha certo influito positivamente sul presidente.

Napoli per il furto della propria auto si è unito ieri sera ai compagni.

Manservigi e Dolso erano i due aventiniani. Dopo un breve colloquio svoltosi in sede di prima Manservigi e poi il frullano si sono accordati ed hanno firmato.

Tutti i giocatori erano sul peso forma giacché addirittura con qualche chilo in meno. Solo Chinaglia si è presentato con un chilo in più. «Lo smaltirò presto» - ha detto Long John - «e se quest'anno prometto venti gol senza con ciò voler fare il guascone».

Sono partiti per Padova Bandoni Di Vincenzo Moriggi, Faccio Oddi Polentes Paolopolo Legnaro Carolella Martini Gritti Nanni Fortuato Dolso Fava Manservigi Chinaglia Masuzzo D'Amico ed il giovane Cinquepalmi (rientrato dalla Roma).

Nello Piccheri

Soltanto De Sisti, Esposito e Ferrante hanno accettato il « sistema Berardinelli »

Dieci «ribelli» tra i viola



Gli effettivi «viola» in partenza per il ritiro

Dal nostro inviato

MASSA MARITTIMA 2. La Fiorentina ha raggiunto lo stadio di ritorno precampionato e nel tardo pomeriggio ha iniziato la preparazione atletica.

«Il pallone» - ha precisato l'allenatore Liedholm - «fa parte degli arnesi del mestiere e perciò i giocatori lo dovranno utilizzare subito». Co si è iniziato subito con giri di campo in ciottolosa sabbia e palleggiate. La prima partita è prevista per la prossima settimana e il 15 agosto la squadra titolare incontrerà la Massetana e il «prezzo» che ogni squadra deve pagare verso gli sportivi locali.

La comitiva viola alloggia all'hotel «Dura del Mare» che dista poco meno di un chilometro dal campo di calcio. Il complesso sportivo comprende anche una palestra che potrà venir buona per Liedholm e dovesse piovere. Lo stadio - che comprende anche una pista per l'atletica leggera con sei corse campi di pallanuoto e di tennis - è stato realizzato in un parco albergo e di bosco nel quale i giocatori avranno la possibilità di effettuare delle lunghe passeggiate.

questo del 200 All' interno della «cattedrale» si trovano il battistero, il coro, il presbitero, il transetto di Giorio da Como la Cappella della Madonna di Simone Martini e l'Arca di San Cerbone con sculture di Giotto di San Gregorio del 1204.

Ma torniamo alla comitiva viola che è stata accolta con entusiasmo dagli sportivi locali. Dal gruppo mancavano Pellegrini e Sulfaro vale a dire le riserve di Ferrante e Di Superchi (che ci è apparso rinfrancato dopo la partenza di Bandoni) che si trovano ancora a Roma alla compagnia atleti e potranno raggiungere i compagni solo dopo la preparazione e il 21 trasferiranno a Viareggio per incontrarsi in notturna a Bagnoli allo stadio del «Pini» Poi il 24 sempre in notturna l'esordio a Firenze contro la squadra cilenca dell'Università cattolica di Santiago.

Come abbiamo già accennato la questione reingaggi e tutt'altro che risolta. Contro i dirigenti avevano assicurato i dirigenti (Ferrante Esposito e De Sisti) hanno firmato il nuovo contratto sulla base del «sistema Berardinelli». Gli altri dieci giocatori - Merlo Chiarugi Longoni Brizi Superchi Clerici Mazza Il Scala D'Alessi e Boti - non hanno accettato la rosa dei «tredici» titolari che alla fine si dovrebbero vedere il super incasso. Non si sono ancora accordati e non tanto perché trovano a ridere sulla cifra di tredici milioni assicurata loro dal «sistema Berardinelli» (il 20% su 850 milioni) quanto perché l'entrata della cifra a fuori busta - che non darebbe loro sufficienti garanzie di arrivare a guadagnare ciò che si aspettavano.

chiaro felice della scelta di Massa Marittima («Sembra essere tornati indietro di mille anni») e che il clima è indispensabile per allenarsi serenamente e per concentrarsi» ha aggiunto che dopo la partita di Ferragosto contro la squadra locale la Fiorentina si trasferirà in una località della montagna. Piuttosto da qui in pullman i giocatori raggiungeranno il campo di Montecatini per proseguire la preparazione e il 21 trasferiranno a Viareggio per incontrarsi in notturna a Bagnoli allo stadio del «Pini» Poi il 24 sempre in notturna l'esordio a Firenze contro la squadra cilenca dell'Università cattolica di Santiago.

«Il calcio svedese Kurt Hamrin non è stato incluso dal Napoli nelle «liste di svincolo» Hamrin resta quindi, formalmente vincolato con la società partenopea. Nei giorni scorsi il general manager del sodalizio avv. Mario Angelini aveva comunicato che il Napoli avrebbe concesso ad Hamrin la lista di svincolo a condizione che si conoscano i motivi per i quali il Napoli ha deciso diversamente».

Come abbiamo detto nei giorni scorsi ogni giocatore facente parte della rosa dei «tredici» (stabilita dai dirigenti) non dall'allenatore riceverà 13 milioni attraverso a divisione del 20% sugli 850 milioni di successo e a parte un'altra cifra per raggiungere l'ingaggio completo. I dirigenti - così ci è sembrato di capire - trovano l'accordo con i giocatori di maggior ascendente (De Sisti Ferrante Esposito con gli altri) per il più possibile. Una parte dei «ribelli» (Brizi) Botti D'Alessi Superchi e Merlo) sarebbe di sposta ad accettare il «sistema Berardinelli» a condizione che il quale rientrava dopo la «fuori busta» assicurati loro lo stesso premio di ingaggio della scorsa stagione mentre i giocatori che non avevano un aumento di 10 milioni (al mercato del «Galles») e stato valutato 500.000 milioni). Cioè vogliono la stessa cifra di Verona (25 milioni) e lo stesso discorso fanno Scala (30 milioni) e Marzola II (24 milioni).

Da oggi al 10 agosto le ultime 11 in ritiro

Per tre squadre di Serie A e undici di Serie B hanno avuto inizio ieri i raduni precampionato. In pratica, la maggior parte delle formazioni partecipanti ai due tornei maggiori hanno già ripreso o stanno riprendendo la preparazione. Sono infatti soltanto undici le squadre che si ritroveranno nei prossimi giorni.

Questo il previsto programma dei restanti raduni:

- Oggi 3 agosto: Napoli a Firenze, Reggina a Pian del Falco, 4 agosto Calzanova (in sede), 5 agosto Bologna (in sede), Mantova (in sede), Roma (in sede), Arezzo a Pieve Santo Stefano, Bari a Piancastagnaio.
- Una felice rimpatriata anche nella velocità Giuseppe Baghetto si presenta per riconquistare un titolo che gli spetta di diritto. Un altro ritorno del tutto inatteso quello del non più giovane Valentino Gasparella che ricomincia Magliorini dopo alle Olimpiadi di Melbourne nel 1968 nell'insuccesso a squadre (con Faggin, Domenicali e Gandini) e quindi Turilli (campione individuale), Gianfranceschi, Borghetti e Damiano.

«Noi precedenti anni - ha detto il presidente biancazzurro - non mi sono mai voluto sbilanciare in pronostici ottimistici. Stavolta in farò ed assicurato che la Lazio ritornerà tra le elite a passo di carica al termine di un campionato che susciterà l'entusiasmo dei nostri tifosi».

«Inoltre - ha aggiunto Lenzi - con il fianco due amici come Sbardella e Maestrelli che ha tolto al presidente parecchie castagne dal fuoco ha certo influito positivamente sul presidente».

Alle domande dei giornalisti Lenzi è stato molto esplicito sul futuro di questa Lazio nuova edizione.

«Nei precedenti anni - ha detto il presidente biancazzurro - non mi sono mai voluto sbilanciare in pronostici ottimistici. Stavolta in farò ed assicurato che la Lazio ritornerà tra le elite a passo di carica al termine di un campionato che susciterà l'entusiasmo dei nostri tifosi».

«Inoltre - ha aggiunto Lenzi - con il fianco due amici come Sbardella e Maestrelli che ha tolto al presidente parecchie castagne dal fuoco ha certo influito positivamente sul presidente».

Alle domande dei giornalisti Lenzi è stato molto esplicito sul futuro di questa Lazio nuova edizione.

Ciclismo

Tricolori della pista a Varese

VARESE 2. Se i giorni intensi di ciclismo per Varese, che da domani a domenica nel velodromo in comune di Masnago (lo stesso scelto per i «mondiali») ospiterà i «tricolori» assoluti della pista. Sono 263 i corridori che si daranno battaglia per la conquista dei 14 titoli (tre per le professioniste (velocità inseguimento chilometri 3, stayers), sei per i dilettanti (velocità inseguimento chilometri 4, tandem, inseguimento squadre chilometro da fermo, stayers), due per gli atleti (velocità inseguimento chilometri 3) due per le donne (velocità inseguimento chilometri 3), uno per gli esordienti (velocità).

Da segnalare poi che molti stranieri hanno optato per l'occasione per la pista così in particolare per l'inseguimento dove il campione uscente Bostan dovrà ben guardarsi dal ritorno di Davide Boifava (freelance del '69), dal campione a Varese «Fusar Imperatore», da Besio.

Anche tra gli «stayers», troviamo uomini che vengono dalla «strada» della Torre e Belli. Si preannunciano avversari tutt'altro che di comodo per Arioni, De Lillo, (campione uscente), Rancani e Donatoni. Una felice rimpatriata anche nella velocità Giuseppe Baghetto si presenta per riconquistare un titolo che gli spetta di diritto. Un altro ritorno del tutto inatteso quello del non più giovane Valentino Gasparella che ricomincia Magliorini dopo alle Olimpiadi di Melbourne nel 1968 nell'insuccesso a squadre (con Faggin, Domenicali e Gandini) e quindi Turilli (campione individuale), Gianfranceschi, Borghetti e Damiano.

Atzori sicuro: batterò Macrez

FIRENZE 2. Fernando Atzori (comunista) è tornato da una vacanza in Sardegna ha lasciato chiamare alla 71 renza per raggiungere Ascona. Una località sul lago Lemano nel versante svizzero dove il 4 agosto incontrerà Gerolamo Macrez in un match valido per il campionato europeo di pesi mosca.

Poco prima della partenza il campione di Europa ha detto: «Credo di essere al meglio della condizione. Ho infatti quasi raggiunto il peso forma (e non ho problemi particolari da risolvere). Ho già battuto il mio avversario e credo di poter nuovamente battere il successo».

Ottolina all'ospedale



GENOVA 2. Lo scultista Sergio Ottolina di 29 anni è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto oggi al km 11 dell'autostrada Genova-Milano. Ottolina viaggiava sul sedile posteriore di una motocicletta di grossa cilindrata guidata da un amico Roberto Spinelli di 23 anni quando nell'abbordare una curva, forse a causa di una avaria al motore o di una macchia di olio la moto ha sbandato finendo contro un muretto. Spinelli e Ottolina sono stati sbalzati ad alcuni metri di distanza. Spinelli si è rialzato quasi illeso. Ottolina invece è stata medicata nell'ospedale di Busalla e poi ricoverata in quell'ospedale, con accanto la madre e la sorella.

Wilmo Francioni merita un posto in nazionale

Dal nostro inviato

PESCARA 2. Mario Ricci archivia la prima indicativa per Mendrisio con un verdetto negativo sul comportamento dei campioni e tuttavia Gimondi, Ziloli, Danelli, Basco e Lassone Bittosi, dispartiranno sicuramente (a meno di grossi imprevisti) il campionato mondiale degli stradisti. Sufficiente che i cinque gli diano una minima soddisfazione nelle prossime gare che non sfuggono in mente della nomenclatura e il bilancio dell'esperienza e il mezzo degli uomini cisti. La situazione è stata della compagnia azzurra. Un altro ragazzo che il nostro ci ha intenzione di premiare e Paolo, il quale rientrava dopo l'incidente del Tour ed è quindi escluso da critiche. Paolini è un generoso uomo che non vende il suo nome per un posto in nazionale. Controllare le sue condizioni vedere se ritrovera lo smalto se Giro e Tour non lo hanno sbalzato e se potrà questo pericolo - o se qualche marciante è stato messo sotto pressione - è stato eccessivo. Se non si dice dunque o quasi e al momento non è quello definito. Ricci un conservatore. Egli sostiene che usata il mezzo della severità e di conseguenza ci aspettiamo una selezione rigorosa priva di tentazioni nei riguardi dei cari Gruppi. Non si può pensare al caso che insieme a Danelli siano promossi Paolini e Paolini naturalmente con una buona pagella dovranno parlare di un favore alla SCIC?

Alle 10 nella sede di via Francesco Carrara

Oggi conferenza dell'ARCI-Caccia su «Difesa della fauna italiana»

Una conferenza stampa sul disegno di legge 1780 «Norme per la difesa della fauna selvaggia italiana» elaborato dal Consiglio nazionale delle ricerche sarà tenuta oggi alle 10.30 nella propria sede di via Francesco Carrara 24 in Roma dalla presidenza nazionale dell'Arce Caccia.

L'avvocato Pietro Benedetti vice presidente nazionale e di sporta le posizioni dell'Arce Caccia. Interverranno rappresentanti delle Associazioni venatorie, sindacalisti ecologi e naturalisti.

Il C.T. Ricci non dovrebbe chiedere altro al vincitore di Pescara

«Noi assolutamente no. E di quanto SCIC a titolo di esempio il discorso vale per Salvarani, Filoteo, Molteni. Ferruzzi vale per tutta la conferenza di pensiero di Gimondi che non chiede che non domanda (grazie) ma la vorrebbe sempre che qualcuno del suo staff tenga il fasci passere mettendoci in evidenza».

Mancano sulla carta sei o sette nomi (calcolando le due riserve) e a Ricci chiediamo qualcosa di meno o gli chiediamo fin dora di assegnare un posto di titolare a Wilmo Francioni indipendentemente dalle classifiche del Giro dell'Aggenino delle Tre Valli Varesine e del Giro dell'Umbria. Perché? Perché Francioni appare una ventata dar a fresco nelle gerarchie piuttosto logore del ciclismo italiano.

Il laziale Boldo è rimasto a Roma, fuori dalla «rosa» ed al minimo di stipendio

Il laziale Boldo è rimasto a Roma, fuori dalla «rosa» ed al minimo di stipendio. Il giocatore voleva riscattare la lista ed ha offerto due milioni. Il presidente Lenzi non ha chiesto cinque. Per cui un accordo tra le due parti è ancora in alto mare. Sicuramente Boldo a novembre, cambierà casacca.

Gino Sala



BABY TERRANEO

L'INDUSTRIA DEI LETTINI PER BAMBINO - Mariano Comense

l'amico dell'infanzia



G. S. BABY TERRANEO

Le cicliste del G.S. BABY TERRANEO. Da sinistra: FARRIS, TARTAGNI, RIVA, MICHELETTI, BROVE, DANI, CRESSARI ed il direttore sportivo BONARIVA.

SUDAN

INTERVISTA ALL'«HUMANITE'» DEL COMPAGNO ALI AMER MEMBRO DELL'UFFICIO POLITICO DEL PARTITO COMUNISTA

« Il popolo sconfiggerà la dittatura imposta con l'intervento straniero »

Gli autori del colpo di stato del 19 luglio si erano impegnati a ristabilire la libertà democratiche - Per questo le masse popolari li hanno appoggiati La restaurazione di Numeiri decisa in una riunione a Tripoli cui ha partecipato anche il ministro della difesa egiziano - I comunisti sono stati sempre contrari al metodo del colpo di stato - « Mahgiub, Sciafi e Garang saranno venduti », sta scritto su vo'antini d fusi a Khartum



KHARTUM — L'eroico compagno Mahgiub in una delle sue ultime foto. E' stato arrestato da poco e viene condotto sotto la minaccia delle armi di fronte al suo carnefice, il dittatore Numeiri.

Qualche ora dopo la morte di Mahgiub volanti venivano diffusi. Omdurman e Khartum per denunciare i suoi assassini. L'esecuzione del segretario generale del Partito comunista sudanese ha suscitato fra la popolazione un'ondata di simpatia ancora più viva verso i comunisti isolando ultimamente il regime. Senza l'intervento straniero il generale Numeiri non sarebbe riuscito a ritornare al potere e imponendo il suo ritorno è stato recato un colpo all'idea dell'unità araba alla solidarietà dei popoli arabi. Nel nome di una concezione dell'unità araba che ha già por-

to sconfitto ai popoli arabi è stata ristabilita a Khartum una dittatura. Tali sono le prime conclusioni che trae dagli avvenimenti del Sudan uno stretto collaboratore di Mahgiub il compagno Izzeldine Ali Amer, membro dell'ufficio politico del Partito comunista sudanese all'Assemblea nazionale del Sudan. Nel novembre scorso, Ali Amer era stato arrestato come Mahgiub. Mentre Mahgiub fu rinchiuso in una cella di un carcere militare senza finestre senza luce e senza un libro, Ali Amer fu inviato nel campo di

Shagaya dove Mahgiub lo raggiunse qualche mese più tardi prima della sua evasione. E' in questo campo che la settimana scorsa si è svolta la farsa del processo e l'esecuzione del segretario generale del Partito comunista sudanese. Amer, vittima di un attentato, fu invitato a Londra per essere sottoposto a cure mediche. Questo fu senza dubbio una delle ultime volte che il generale Numeiri ha rispettato le tradizioni umanitarie del popolo sudanese. Pubblicammo un'intervista concessa dal compagno Amer all'«Humanite'» ed appaia ieri sui fogli del PC.

In quali condizioni Numeiri riuscì a tornare al potere poco dopo essere stato allontanato da un gruppo di ufficiali il cui programma aveva ottenuto ampie manifestazioni di appoggio? « Questo ritorno è stato possibile solo grazie ad un intervento straniero. Il programma democratico presentato dai dirigenti del colpo di Stato del 19 luglio aveva effettivamente ottenuto l'approvazione della popolazione che si vedeva la fine di una dittatura. Potenti manifestazioni si svolsero a Khartum (mezzo milione di persone guidate da Sciafi El Seikh) a Wad Medani a Abtaha a Port Sudan nel Sud. Tutto ciò era svolto senza spargimento di sangue. Numeiri era stato posto agli arresti nel palazzo presidenziale. Nel paese ha regnato la calma fino all'intervento che è stato deciso nel corso di una conferenza a Tripoli dove al fianco dei dirigenti del colpo di Stato si trovava anche il ministro delle Finanze, Mohamed Abd el Halim che fu costretto a lasciare la dittatura al lavoro sotto la dittatura del mare scudato Aboud. In questo incarico aveva il compito particolare della repressione contro i sindacati Halim che era nato in Egitto e che è stato ufficiale nell'esercito egiziano. È noto come agente del servizio di informazione egiziano. Quando fu nominato direttore della banca egiziana M.S.R. a Khartum il 19 luglio si trovava a Londra che testò una delegazione che ne aveva un piccolo secondo il vecchio orientamento reazionario dell'economia. Con lui e con suo fratello Ahmed Abd el Halim comandanti di una divisione blindata è con il generale Abbas ministro sudanese della Difesa che fu l'ultimo utilizzo del nome di Halim. Il colpo di Stato era stato organizzato da un gruppo di ufficiali del Partito comunista. Il governo da cui erano stati esclusi i ministri comunisti prese il pretesto da una conferenza contro l'Islam pronunciata da uno studente comunista. In realtà nessun suo appartenente al Partito e

anzi aveva diffuso volanti anticomunisti. Il Partito fu messo al bando dopo una campagna il cui orientamento (a simile a quello che oggi segue Numeiri) era di restaurazione. Nel paese la situazione economica si deteriorava rapidamente. Non esisteva nessuna stabilità mentre i partiti reazionari si contendevano il potere. « E in questo clima che comincio a svilupparsi nel esercito un'agitazione che non era sotto il regime di Aboud gli ufficiali liberali. Questa organizzazione era diretta dai tre ufficiali autori del tentativo del 19 luglio. Atta, El Nour e Hamad. Quest'organizzazione prese il potere il 25 maggio 1969. Ben prima di questo colpo di Stato la posizione del Partito era molto chiara: noi che siamo sempre stati contrari al metodo del colpo di Stato, avevamo sottolineato che un tale movimento « burocratico » nella vita del Sudan ma che se non fosse stato accompagnato da una sollevazione popolare la sua trasformazione sociale sarebbe stata molto difficile. All'indomani del 25 maggio 1969 il Partito pubblicò una dichiarazione di adesione all'unità nazionale. In cui si annunciava il colpo di Stato su basi di classe. Il potere era stato tratto ad elementi reazionari per essere messo nelle mani di un gruppo della piccola borghesia. Si sa che questa per sé non aveva un'idea di una rivoluzione nazionale. I gruppi sociali che vi parteciparono sotto la spinta del Partito comunista erano di vario tipo: un gruppo di ufficiali, un gruppo di studenti, un gruppo di operai, un gruppo di artigiani, un gruppo di commercianti, un gruppo di intellettuali. Il governo da cui erano stati esclusi i ministri comunisti prese il pretesto da una conferenza contro l'Islam pronunciata da uno studente comunista. In realtà nessun suo appartenente al Partito e

questa situazione animata. Inoltre non concedemmo il nostro pieno appoggio al regime e mobilitammo la popolazione in grandi manifestazioni popolari. A Khartum fu Sciafi che univa la popolazione in tutti i paesi. Oggi coloro che sono intervenuti a Khartum volano le spalle a questa politica. « Alla fine del 1970 il regime di Numeiri ha assunto sempre più l'aspetto di una dittatura. I suoi ministri apparendo le dimissioni, lo stesso modo in cui le appaiono i ministri. In novembre Mahgiub e molti dirigenti del Partito furono arrestati. La situazione economica continuò a deteriorarsi. I simboli concreti dell'Algeria fissati con l'aiuto degli esperti sovietici furono abbandonati per seguire una politica di dipendenza dalle banche dei paesi imperialisti. In queste condizioni che ho avuto luogo il colpo di Stato del 19 luglio. Il partito non vi ha partecipato. Ma gli abbiamo dato il nostro appoggio perché i suoi autori si erano impegnati a ristabilire la libertà democratiche ed autorizzare le organizzazioni democratiche a partecipare in maggio da Numeiri e a realizzare l'indipendenza della giustizia mentre prima avevamo assistito alla profusione di servizi di polizia.

« Come il Partito comunista sudanese, di cui è nota la posizione, contro il colpo di Stato militare, è stato indotto a sostenere quello del 25 maggio 1969 e poi quello del 19 luglio? « Per comprendere la situazione sudanese bisogna risalire agli avvenimenti dell'ottobre 1964 quando la dittatura del maresciallo Aboud fu rovesciata da un'autentica insurrezione popolare. Ma si trattava soprattutto di un'insurrezione nazionale. I gruppi sociali che vi parteciparono sotto la spinta del Partito comunista erano di vario tipo: un gruppo di ufficiali, un gruppo di studenti, un gruppo di operai, un gruppo di artigiani, un gruppo di commercianti, un gruppo di intellettuali. Il governo da cui erano stati esclusi i ministri comunisti prese il pretesto da una conferenza contro l'Islam pronunciata da uno studente comunista. In realtà nessun suo appartenente al Partito e

« Quali sono ora le prospettive del Partito comunista sudanese? « Meno coloro che proclamano che il Partito è diviso. Il Partito continuerà a lottare con la gente come uno dei nostri principali obiettivi, così come lo ha fatto con i nostri compagni dell'U.R.C. e dell'U.R.C. « Grazie alle esperienze dei tentativi di unità con la sinistra in Siria e Libano nel 1968 noi diciamo che questa non può essere imposta al popolo e che se una forza reale si unisce deve innanzitutto appoggiarsi sull'unità del popolo democratico e progressivo. In questi dichiarazioni ricordiamo le

parole di Nasser allo stadio di Khartum il 28 maggio 1970 in presenza di Numeiri e di Gheddafi. Noi non dobbiamo fare passi in avanti prima di una piena discussione a tutti i livelli con la popolazione in tutti i paesi. « Oggi coloro che sono intervenuti a Khartum volano le spalle a questa politica. « Alla fine del 1970 il regime di Numeiri ha assunto sempre più l'aspetto di una dittatura. I suoi ministri apparendo le dimissioni, lo stesso modo in cui le appaiono i ministri. In novembre Mahgiub e molti dirigenti del Partito furono arrestati. La situazione economica continuò a deteriorarsi. I simboli concreti dell'Algeria fissati con l'aiuto degli esperti sovietici furono abbandonati per seguire una politica di dipendenza dalle banche dei paesi imperialisti. In queste condizioni che ho avuto luogo il colpo di Stato del 19 luglio. Il partito non vi ha partecipato. Ma gli abbiamo dato il nostro appoggio perché i suoi autori si erano impegnati a ristabilire la libertà democratiche ed autorizzare le organizzazioni democratiche a partecipare in maggio da Numeiri e a realizzare l'indipendenza della giustizia mentre prima avevamo assistito alla profusione di servizi di polizia.

Con una grande manifestazione popolare alla presenza dei massimi dirigenti del paese

CELEBRATO L'80° DEL PC BULGARO

Il discorso del compagno Jivkov sul monte Pouzoudga, nei Balcani, dove si svolge il congresso costitutivo del partito della classe operaia bulgara

Il Partito Comunista Bulgaro ha celebrato solennemente il 180° anniversario della sua fondazione e della sua lotta per la liberazione del paese. Il compagno Jivkov, primo segretario del CC del PCB e presidente del Consiglio di Stato ha tenuto un'importante discorso. Il PCB ha detto sempre le parole della grande dottrina rivoluzionaria di Marx, Engels e Lenin e lotta contro l'imperialismo di destra e di sinistra per l'unità e la co-

estione del movimento comunista e per la liberazione nazionale. « Il PCB continuerà a dare il suo contributo al consolidamento della coesione dei paesi socialisti di tutte le forme democratiche, pacifiche e antifasciste dell'Occidente e del mondo intero.

« Sono stati indirizzati ai comunisti bulgari. Tra questi un telegramma del CC del PCUS nel quale si legge: « La politica marxista-leninista seguita e coerenza del PCB sta nei problemi dello sviluppo interno che nell'arena internazionale ha dato al PCB un prestigio internazionale che gli merita la riconoscenza del movimento comunista ed operaio del mondo ».

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A UNITÀ VACANZE - Viale F. Testi, 75 - Milano - Tel. 64.20.851

Annaba: una città dell'Algeria che cambia

Dall'agricoltura dei coloni alla industria siderurgica

L'industria della nuova Algeria in una città antica - I cambiamenti sociali provocati dalla industrializzazione - Come si affrontano i problemi creati dalle nuove fabbriche

ANNABA agosto. Annaba è una delle più antiche città algerine e l'ippona romana le cui rovine si possono ancora vedere uscendo appena dieci o quindici chilometri da Annaba. La basilica è dedicata a Sant'Agostino nato a Ippona nordafricana recuperato a servire all'ideologia coloniale e volente essere un simbolo imperpetuo di una dominazione ed è già dimenticato Annaba oggi non è più associata a questo monumento ma ai fuochi degli aerei di El Hadjar il complesso siderurgico che è sorto a pochi chilometri dalla Annaba è stata sempre una città del ferro è qui infatti che veniva imbarcato il minerale di ferro che veniva trasportato per essere trasportato verso i paesi europei. Ma poco restava alla città e al paese di questo commercio che era stato arricchito da Annaba. Il francese era legato alla pianura fertile che si estende alle spalle della città. In ogni caso non era frutto di un arricchimento a fruire di tutto ciò. Così deve dirsi per i lavoratori del giacimento di Djebel Onk che si trova a circa 300 chilometri a sud e che qui venivano imbarcati per essere poi magari riportati e rivenduti a caro prezzo in altre parti del mondo.

« E immediatamente visibile il passaggio ad un diverso tipo di economia che si manifesta nel complesso siderurgico di El Hadjar e nella fabbrica di concimi fosforati al tungsteno in costruzione. Lo scorso ottobre, recentemente di visita a questi due complessi assieme alla delegazione del nostro partito che ha visitato il cantiere del FLN L'acciaieria di El Hadjar è come i pozzi petroliferi di Hassi Messoudj uno dei simboli concreti dell'Algeria che sta costruendo la sua indipendenza economica. Il complesso siderurgico di El Hadjar è stato inaugurato nel 1958 da De Gaulle quando ancora si illudeva di poter contenere l'aspirazione alla indipendenza del popolo algerino attraverso concessioni economiche. Ma poi i vari accordi erano stati rotti e non se ne era fatto nulla e solo dopo il 1965 si riprendeva la costruzione del complesso. Nel 1969 è stata inaugurata la prima parte del complesso la sola attualmente in funzione che comprende l'altoforno e una tuberia che produce i grandi tubi necessari per i gasdotti e gli oleodotti. Il materiale del gasdotti è stato prodotto in gran parte negli ultimi mesi di lavoro in caso di licenziamento hanno preannunciato un'azione di « lavoro interrotto » (work in) di sette giorni alla settimana per almeno due anni.

La situazione creata con l'occupazione dei cantieri (una azione assai rara nella storia sindacale britannica) minaccia di liquidazione e occupati venendo dalle maestranze i dirigenti delle commissioni interne hanno costituito ogni un proprio comitato di direzione mentre gli operai si chiamano che si rifiutano di abbandonare il posto di lavoro in caso di licenziamento hanno preannunciato un'azione di « lavoro interrotto » (work in) di sette giorni alla settimana per almeno due anni.

La situazione creata con l'occupazione dei cantieri (una azione assai rara nella storia sindacale britannica) minaccia di liquidazione e occupati venendo dalle maestranze i dirigenti delle commissioni interne hanno costituito ogni un proprio comitato di direzione mentre gli operai si chiamano che si rifiutano di abbandonare il posto di lavoro in caso di licenziamento hanno preannunciato un'azione di « lavoro interrotto » (work in) di sette giorni alla settimana per almeno due anni.

Dopo l'occupazione della «Upper Clyde» in Scozia

Allarme in Gran Bretagna per la crisi dei cantieri

Il «ridimensionamento» progettato dal governo conservatore minaccia di gettare sul lastrico migliaia di lavoratori

LONDRA 2. Situazione sempre più tesa nei cantieri «over» Upper Clyde Shipbuilders a minaccia di liquidazione e occupati venendo dalle maestranze i dirigenti delle commissioni interne hanno costituito ogni un proprio comitato di direzione mentre gli operai si chiamano che si rifiutano di abbandonare il posto di lavoro in caso di licenziamento hanno preannunciato un'azione di « lavoro interrotto » (work in) di sette giorni alla settimana per almeno due anni.

La situazione creata con l'occupazione dei cantieri (una azione assai rara nella storia sindacale britannica) minaccia di liquidazione e occupati venendo dalle maestranze i dirigenti delle commissioni interne hanno costituito ogni un proprio comitato di direzione mentre gli operai si chiamano che si rifiutano di abbandonare il posto di lavoro in caso di licenziamento hanno preannunciato un'azione di « lavoro interrotto » (work in) di sette giorni alla settimana per almeno due anni.

La situazione creata con l'occupazione dei cantieri (una azione assai rara nella storia sindacale britannica) minaccia di liquidazione e occupati venendo dalle maestranze i dirigenti delle commissioni interne hanno costituito ogni un proprio comitato di direzione mentre gli operai si chiamano che si rifiutano di abbandonare il posto di lavoro in caso di licenziamento hanno preannunciato un'azione di « lavoro interrotto » (work in) di sette giorni alla settimana per almeno due anni.

2° FESTIVAL de l'UNITÀ sul MARE

26 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE

«CROCIERA DEI 5 MARI»: Genova - Palermo - Malta - Tripoli Dubrovnik - Venezia con la M/n sovietica «IVAN FRANKO»

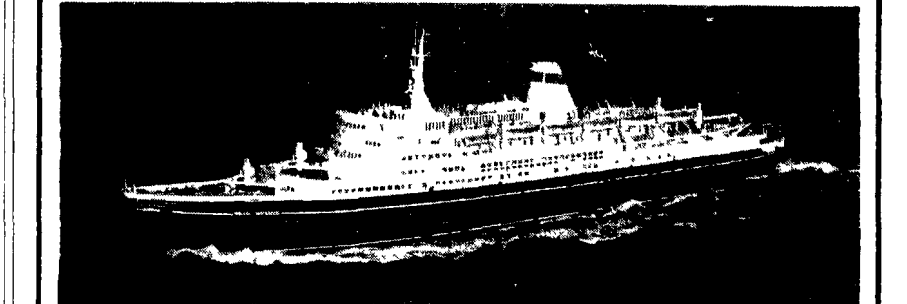


Table with columns for dates and locations: 26 settembre GENOVA, 27 settembre - IN NAVIGAZIONE, 28 settembre PALERMO, 29 settembre - MALTA, 30 settembre - TRIPOLI, 1° ottobre - IN NAVIGAZIONE, 2 ottobre - DUBROVNIK, 3 ottobre VENEZIA.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE: 45.000 (giovani), 85.000 (adulti), 95.000 (anziani), 115.000 (famiglie). Tassa imbarco e sbarco inclusa. Sconto 50% per ragazzi inferiori ai 12 anni e speciali per famiglie di 4-5 persone. ESCURSIONI FACOLTATIVE: Palermo L. 2.500, Malta L. 2.000, Tripoli (città Taglura) L. 3.000, Salsburgh L. 3.000, Lepetit Magn L. 7.500, Dubrovnik L. 2.500 - DOCUMENTI: è necessario il passaporto individuale. Chi ne è sprovvisto può servirsi di un passaporto collettivo pagando un supplemento di L. 3.000 e consegnando tutti i dati richiesti ed il certificato di residenza entro 30 giorni prima della partenza.

La visita ufficiale di Buteflika ad Hanoi

TRA IL VIETNAM E L'ALGERIA PIENA SOLIDARIETÀ MILITANTE

Accoglienza calorosa all'aeroporto - Ricordata la lotta comune contro il colonialismo francese

Dal nostro inviato

HANOI 2. Il ministro degli esteri algerino Buteflika è giunto ieri ad Hanoi per una visita ufficiale di cinque giorni nella Repubblica democratica del Vietnam...

L'Algeria, si ricorderà è stata a suo tempo il primo paese a riconoscere il governo rivoluzionario del Vietnam...

La comunanza delle posizioni politiche è alla base, consentirà ai due ministri di discutere di rapporti commerciali e culturali...

Per quanto riguarda il Vietnam ha ribadito con fermezza (e note posizioni) di Hanoi...



I RAZZISTI CONTRO IL DECANO

Il decano anglicano di Johannesburg è com parso oggi di fronte alla corte suprema di Pretoria, sotto l'accusa di attività terrorista...

La farsa elettorale di Saigon. Le arbitrarie azioni volte ad impedire la candidatura del vice presidente di Saigon...

Brogli e minacce di Thieu per farsi rieleggere

Un gruppo di consiglieri denunciano di aver dovuto appoggiare la candidatura del fantoccio dittatore sotto ricatto - Hanoi denuncia le violazioni americane all'accordo sul Laos

SAIGON 2. Le arbitrarie azioni volte ad impedire la candidatura del vice presidente di Saigon Cao Ky...

DODICI PALESTINESI UCCISI A GAZA

TEL AVIV 2. L'evento israeliano ha scatenato una nuova offensiva contro la guarnigione palestinese nella zona di Gaza...

Dimissioni a catena nella DC

Si ribellano a Frei sette deputati democristiani cileni

Lasciano il partito anche 40 dirigenti di base - Accordo di cooperazione tecnica e scientifica fra Cile e Cuba

SANTIAGO 2.

La crisi nella democrazia cristiana cilena tende ad assumere dimensioni sempre più ragguardevoli...

Il gesto dei sette deputati e dei quaranta dirigenti di base conferma la gravità della frattura che la collusione del gruppo di Frei con gli elementi reazionari ha provocato...

La stampa cilena pubblica oggi le dichiarazioni fatte all'Avana dal ministro degli Esteri del Cile Clodomiro Almeyda...

La protesta della CGIL contro la repressione in Portogallo

La CGIL protesta contro la nuova ondata repressiva scatenata in Portogallo ed esprime la propria solidarietà a quei lavoratori portoghesi...

Celebrata oggi dai progressisti di tutto il mondo Giornata di solidarietà con la Guinea Bissau

Il 3 agosto del 1963 i lavoratori portoghesi di Pidjiguiti nel sobborgo di Bissau sono stati in lotta per rivendicare la libertà del popolo della Guinea Bissau...

Con i dirigenti di Tel Aviv Tre ore di colloqui di Sisco in Israele

BLERUT 2. Sono ripresi i colloqui tra il sottosegretario di Stato americano Sisco ed i dirigenti israeliani...

DALLA PRIMA PAGINA

Sudan

se Abdel Gadir Hassan che lavora il posto a un funzionario di rango inferiore Lam basciata sovietica a Khartoum...

La Piarda ha di stamane una rubrica fissa dal titolo «Furto di sangue» on data di terrore nel Sudan...

Il regime di Numei ha dichiarato oggi «persona non grata» il primo consigliere sovietico a Khartoum Mikhail Orlov...

Contemporaneamente sono state rese note nuove misure repressive. Il Consiglio della rivoluzione che da più giorni siede sotto la presidenza di Numei ha sciolto la Federazione dei sindacati dei lavoratori...

Infine Numei ha messo agli arresti in casa il ministro delle comunicazioni Ahmed El Dakh e ha richiamato a Khartoum dall'estero dove si trova in vacanza il ministro dell'Irrigazione Murtada Ahmed Ibrahim Entabam...

Il comitato esecutivo della Federazione del lavoro della FAU ha dichiarato di essere profondamente turbato per gli avvenimenti e le esecuzioni in Sudan come pure per l'arresto di diversi dirigenti sindacali...

Il Comitato centrale del Partito comunista coibiano condanna duramente in una sua risoluzione la repressione in atto nel Sudan contro i comunisti e i combattenti per la liberazione nazionale e sociale...

Il partito 2722 on del part to Bona tracheo in Italia ha ricevuto un comunicato nel quale si protesta con forza e indignazione la sanguinosa repressione contro i comunisti e i lavoratori rivoluzionari...

Il nostro partito - è detto nel comunicato - rinnova l'invocazione alla formazione di un fronte di sinistra rivoluzionario...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Rogers

concesso il suo licenziamento a un gruppo di nuove stime americane il primo ministro cinese...

Perorando la formula delle «due Cine» Rogers ha detto ancora che «la rappresentanza in un'organizzazione internazionale non presuppone necessariamente le rivendicazioni o le idee dell'uno o dell'altro governo»...

La decisione è probabilmente destinata ad avere negative ripercussioni in cui portata è difficile prevedere sul processo di «normalizzazione» delle relazioni con l'America...

Stamane il «New York Times» pubblica un dispaccio di James R. Hines di Washington in cui si rileva che il governo cinese non sembra voler preparare il polo a un compromesso col presidente Nixon...

«Noi» ha dichiarato in particolare il generale - siamo decisi a liberare Taiwan (Formosa) e a liberare il Tibet...

la forza in Grecia un sistema politico comunista di proselitismo comunista nelle organizzazioni di massa...

Accusando «il clima politico e sindacale» governo e padronato tentano di cooptare per la loro diretta gravissima responsabilità e scaricarne ancora una volta il peso sui lavoratori...

Fin da giugno i sindacati tessili sono delusi favorevoli alla legge di riforma della condizione che contenga precise garanzie di occupazione...

Il Comitato centrale del Partito comunista coibiano condanna duramente in una sua risoluzione la repressione in atto nel Sudan contro i comunisti e i combattenti per la liberazione nazionale e sociale...

Il nostro partito - è detto nel comunicato - rinnova l'invocazione alla formazione di un fronte di sinistra rivoluzionario...

Sindacati

gli anni precedenti ma per finanziare speculazioni su aree ed edifici di un certo tipo - nel uso delle risorse...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...

Il processo si è svolto sabato Tutti gli imputati erano stati accusati di aver costituito nella provincia di Guizhou un «comando» autonomo che operava dal 1966 e responsabili dei vari atti terroristici...